



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2016*





Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016

1. Financial Highlights	Pag.4
2. Relazione sulla Gestione	Pag.5
2.1. Eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Pag.6
2.2. Risultati economici	Pag.13
2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente	Pag.14
2.4. Ricerca e sviluppo	Pag.14
2.5. Valutazione dei rischi	Pag.14
2.6. Governance e informazioni legali	Pag.16
2.7. Rapporti con parti correlate	Pag.22
2.8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.22
2.9. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da Skin in the Game	Pag.23
3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	
Stato Patrimoniale	Pag.24
Conto Economico	Pag.25
Prospetto della redditività complessiva	Pag.26
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag.27
Rendiconto Finanziario	Pag.29
Nota Integrativa	Pag.30
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	Pag.30
<i>Parte B - Analisi delle voci di bilancio – Stato Patrimoniale</i>	Pag.44
<i>Parte C - Analisi delle voci di bilancio – Conto Economico</i>	Pag.59
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	Pag.66
4. Relazione del Collegio Sindacale	Pag.86
5. Relazione della Società di Revisione	Pag. 90



1. Financial Highlights

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
Ricavi	102.295	94.342
Ebitda	80.141	73.104
<i>Ebitda margin</i>	78,3%	77,5%
Ebit	81.848	72.207
<i>Ebit margin</i>	80,0%	76,5%
Utile netto	55.252	48.796
<i>(in % dei Ricavi)</i>	54,0%	51,7%
ROE	31,9%	30,9%
Dividendi	52.470	46.354
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
Patrimonio Netto	178.106	168.774
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	211.604	187.296
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
Numero medio dipendenti	54	51
Ricavi/dipendenti	1.912	1.850
Ebit/dipendenti	1.530	1.416



2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un risultato netto positivo di euro 55.252.103 (euro 48.795.592 al 31 dicembre 2015).

L'anno trascorso è stato caratterizzato dall'ulteriore contributo che la Vostra Società ha fornito all'estensione dei servizi finanziari forniti dalle infrastrutture di mercato nonché al miglioramento della gestione dei flussi informativi e dispositivi con i partecipanti. Inoltre per gli aspetti di *risk management* ed in particolare di "*model validation*" si è proseguito nelle attività atte alla sua realizzazione.

Relativamente agli aspetti regolamentari, i *policymakers* internazionali ed europei hanno continuato a porre la propria attenzione agli aspetti di "*recovery*" e "*resolution*" delle CCP: nell'agosto 2016 il *Financial Stability Board* ed il *CPMI-IOSCO* hanno avviato due consultazioni, rispettivamente, in materia di risoluzione delle controparti centrali ed in materia di resilienza e misure di risanamento delle CCP, alle quali CC&G ha partecipato fornendo la propria risposta. Si segnala, inoltre, che nel mese di novembre 2016 la Commissione europea ha pubblicato una proposta di regolamento in materia di risanamento e risoluzione delle controparti centrali.

Nel mese di dicembre 2016 il CdA di CC&G, in attesa della emanazione da parte del legislatore europea della sopra citata disciplina in materia di risanamento e risoluzione delle controparti centrali, ha approvato un piano di risanamento ("*Recovery Plan*") redatto in virtù delle linee guida disposte dal Report CPMI-IOSCO in materia di risanamento delle infrastrutture dei mercati finanziari, pubblicato nel mese di ottobre 2014.

L'obiettivo del *Recovery Plan* è quello di disciplinare le misure necessarie per consentire a CC&G di fornire i propri servizi essenziali anche nei casi in cui le misure standard per garantire la continuità dei propri servizi non siano più garantite e di permettere alla controparte centrale di potersi quindi preparare a tali circostanze al fine di individuare gli strumenti più idonei ad affrontare una particolare situazione di stress.

A seguito delle analisi effettuate nell'ambito della definizione del *Recovery Plan* sono emersi aspetti che, in quanto di rilievo per i partecipanti, hanno richiesto un adeguamento delle disposizioni del Regolamento di CC&G. In particolare, si ha avuto riguardo alla possibilità che le perdite in caso di insolvenza di un partecipante eccedano le risorse disponibili relative alla *default waterfall* già prevista dal Regolamento di CC&G. Pertanto, nel mese di dicembre 2016 CC&G ha approvato alcune modifiche al proprio Regolamento che si sono rese opportune al fine di fornire un quadro di maggiore trasparenza e certezza applicativa con riferimento ai seguenti aspetti:

1. richiesta di versamento di risorse addizionali (*assessment*);
2. richiesta di costituzione di un nuovo *default fund*;
3. efficacia del recesso in caso di richiesta di costituzione del nuovo *default fund*;
4. modifica della procedura di gestione di un inadempimento e della procedura di *service closure*.

Si segnala che l'entrata in vigore delle suddette modifiche regolamentari è prevista per il mese di febbraio 2017.

Sempre nell'ambito degli interventi regolamentari attuati nel corso del 2016 si segnala che sul fronte della partecipazione ai servizi è stata prevista la partecipazione di banche e imprese di investimento extra-comunitarie autorizzate ad operare in Stati nei quali CC&G sia riconosciuta per l'operatività transfrontaliera, specificandone le relative condizioni di partecipazione; sono state inoltre apportate alcune modifiche ai requisiti di partecipazione, al fine di rendere maggiormente flessibile e aderente al mutato quadro operativo le modalità operative di adesione (es. individuazione di più agenti di regolamento per i margini; individuazione delle diverse unità organizzative).



Sul fronte dei servizi, nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni adeguamenti funzionali ad una gestione più efficiente delle comunicazioni con i partecipanti.

2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2016, complessivamente 160 (159 al 31 dicembre 2015), rappresentati per la maggior parte da Banche (94) e SIM (51).

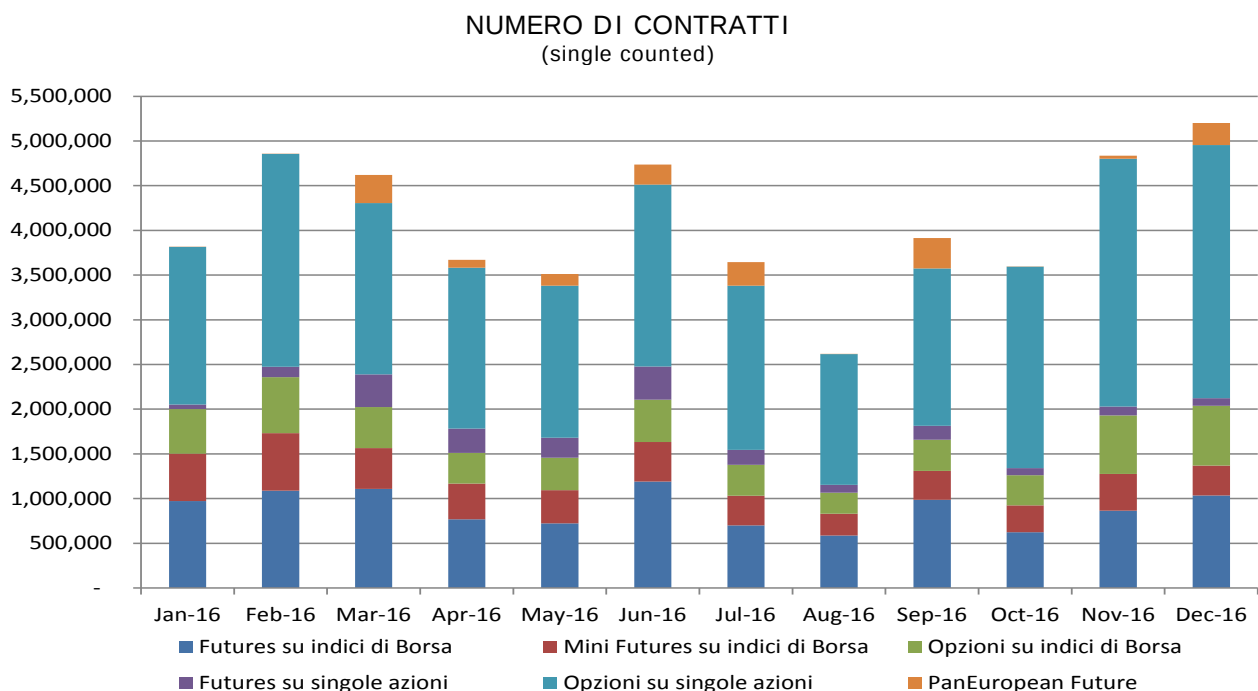
Di questi con adesione diretta erano 86 di cui Banche 72, Sim 13 e Istituzioni Governative 1. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle Banche estere (14 UE), pari al 19,44% del totale delle Banche, e delle SIM comunitarie (9), pari al 69,23%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 dicembre 2016 sono stati 49.020.292 rispetto ai 44.383.926 del 31 dicembre 2015 (+10,4%); la media giornaliera è stata pari a 193.756 contratti rispetto a 174.055 contratti al 31 dicembre 2015.

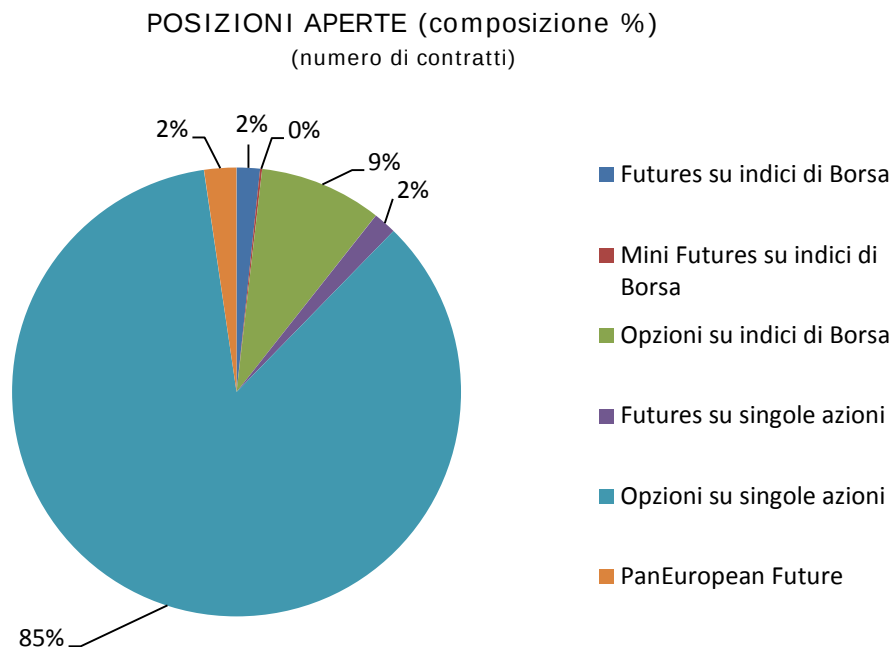
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno nelle opzioni su indici di Borsa, passati da 4,3 milioni nel 2015 a 5,4 milioni di contratti nel 2016 (+23,7%); nei futures su indici di Borsa, passati da 9,6 milioni nel 2015 a 10,6 milioni di contratti nel 2016 (+10,8%); nei futures paneuropei passati da 1,4 milioni di contratti nel 2015 a 1,6 milioni di contratti nel 2016 (+14,4%) e nelle opzioni su singole azioni passati da 21,7 milioni nel 2015 a 24,5 milioni di contratti nel 2016 (+12,7%);

Si evidenzia, invece, una diminuzione nei minifutures su indici di Borsa i cui volumi sono passati da 4,9 milioni di contratti del 2015 a 4,8 milioni di contratti nel 2016 (-2,7%) e nei futures su singole azioni, passati da 2,3 milioni nel 2015 a 2,1 milioni di contratti nel 2016 (-11,6%).

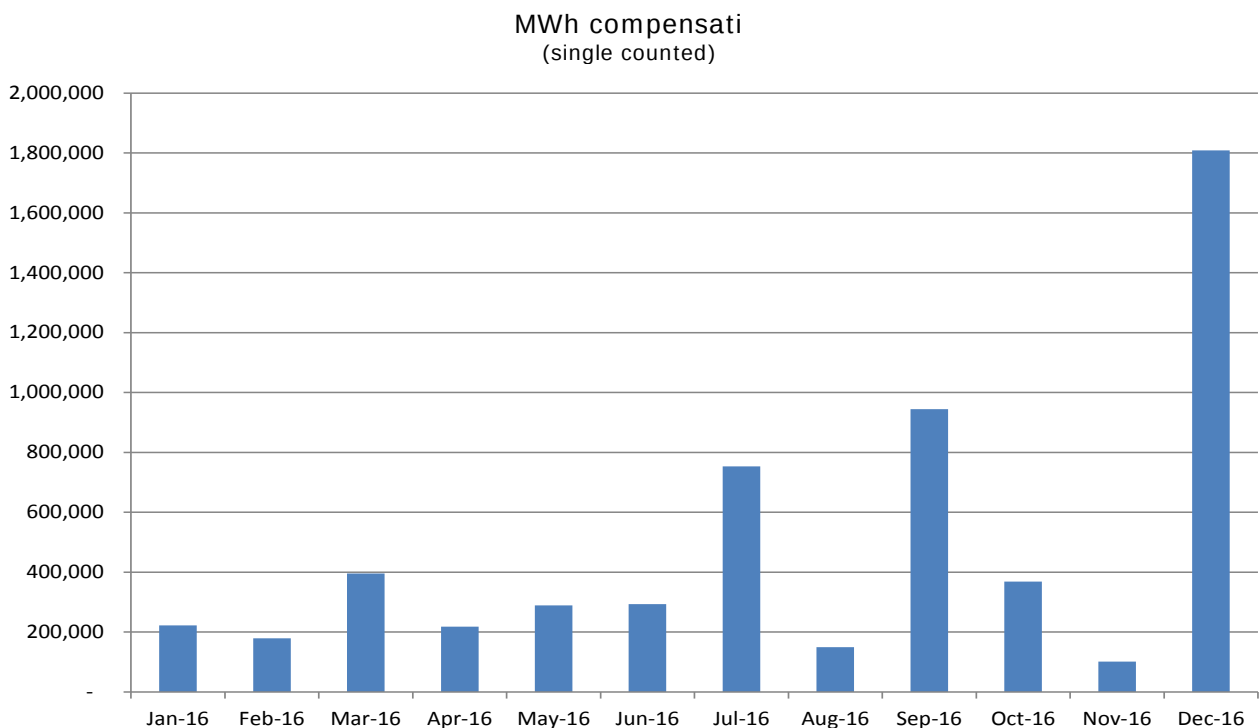




Le posizioni aperte al 31 dicembre 2016 (c.d. *open interest*) erano pari a 6.109.648, superiori del 14% rispetto al 31 dicembre 2015 (5.337.240).

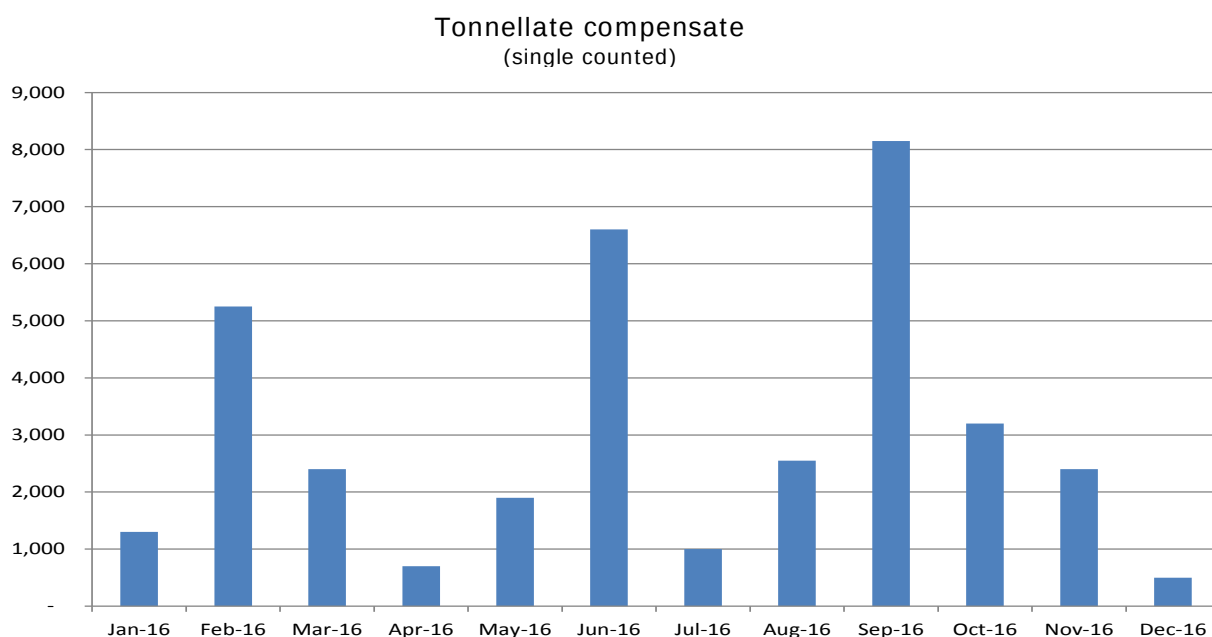


I volumi del comparto derivati IDEX al 31 dicembre 2016 erano pari a 5.724.606 MWh compensati, dato superiore del 18,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 4.817.911 MWh compensati.





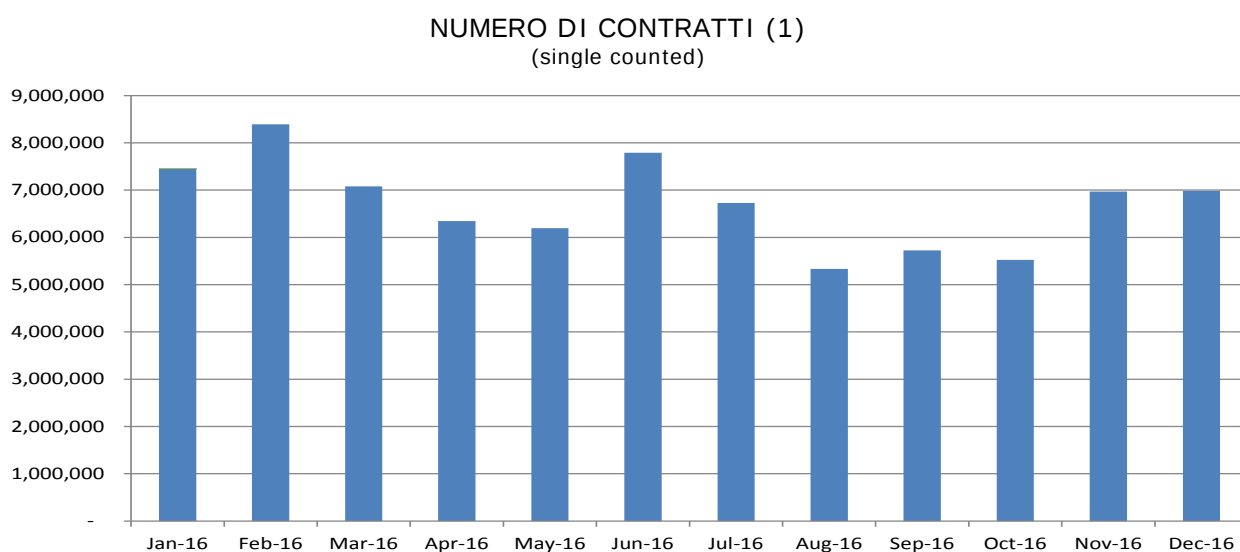
I volumi del comparto derivati AGREX al 31 dicembre 2016 erano pari a 35.950 tonnellate compensate dato inferiore del 25,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 48.400 tonnellate compensate.



Al 31 dicembre 2016 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari risultavano 37 (36 al 31 dicembre 2015), di cui 25 Generali e 12 Individuali; quelli del comparto Derivati dell'energia risultavano 7, tutti aderenti Generali, mentre quelli del comparto Derivati delle commodities agricole risultavano 3, tutti aderenti Generali.

Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana i contratti oggetto di garanzia sono stati 80.536.016 con un incremento del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (75.919.855 contratti); la media giornaliera è stata pari a 318.324 rispetto ai 297.725 precedenti.



(1) I mercati attualmente garantiti da CC&G nel comparto azionario sono: MTA, MIV e ETFplus.

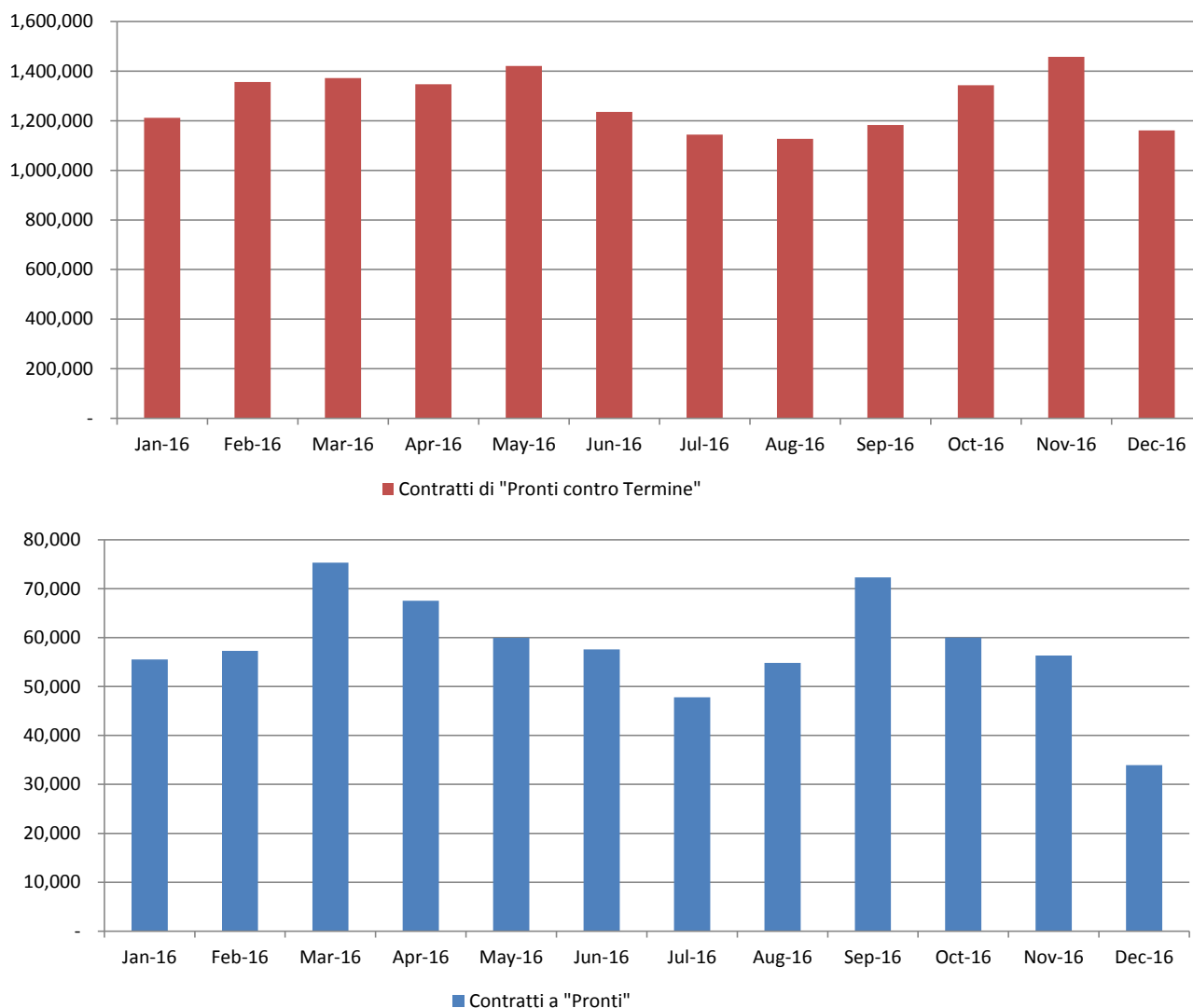


Al 31 dicembre 2016 i partecipanti diretti al comparto Azionario risultavano pari a 31 (30 al 31 dicembre 2015), di cui 16 Generali, 15 Individuali.

Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia per i Repo (nominali 15.361 miliardi di euro rispetto ai 14.902 miliardi con una variazione del +3,1%), sia per le operazioni Cash (nominali 698,63 miliardi di euro contro i 675,65 miliardi, +13,4%).

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI mercati wholesale (2)
(milioni di euro)

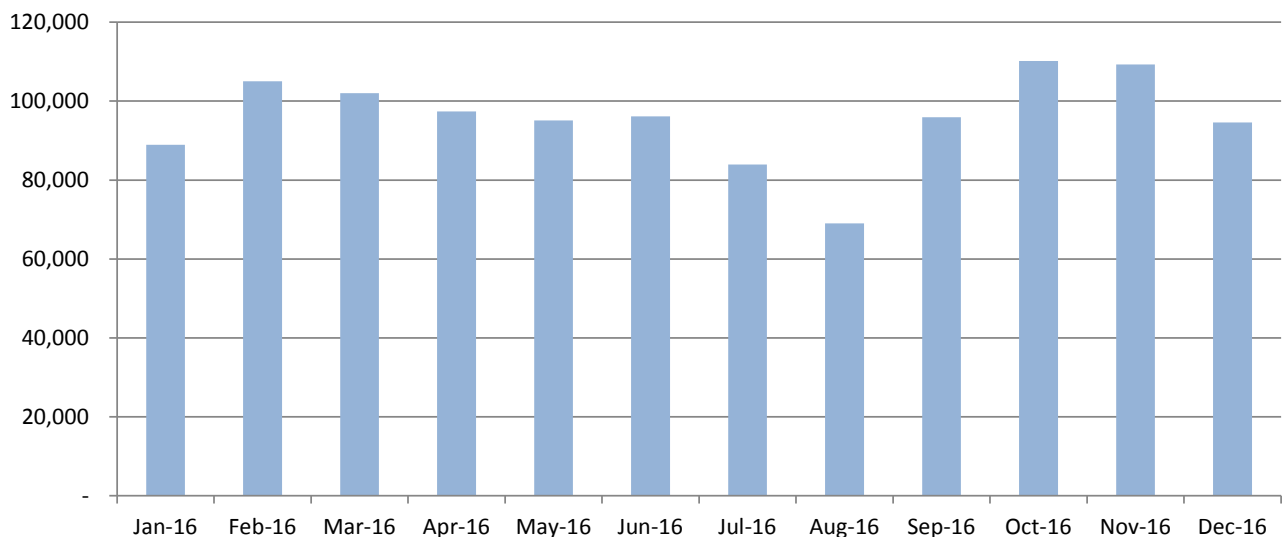
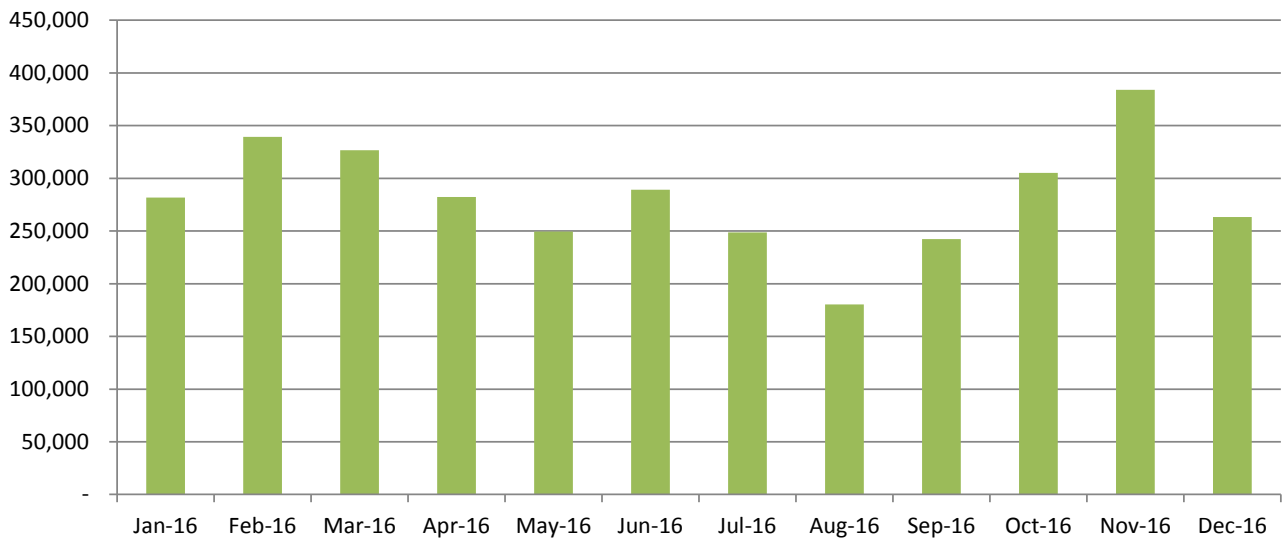


(2) I mercati wholesale attualmente garantiti da CC&G sono: MTS Italia/EuroMTS, ICAP Brokertec e Repo e-MID

Per quanto riguarda il comparto obbligazionario *retail*, il comparto internazionale (ICSD) è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nominali 1.147 miliardi di euro rispetto ai 1.087 miliardi con una variazione del +5,5%) mentre il comparto domestico è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nominali 3.392 miliardi di euro rispetto ai 4.372 miliardi con una variazione del -22,4%).



NUMERO DI CONTRATTI mercati retail domestico e internazionale (3)
(single counted)



(3) I mercati retail attualmente garantiti da CC&G sono il MOT, Euro TLX e HI-MTF

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2016 risultavano 68 (63 al 31 dicembre 2015), di cui 14 Generali e 54 Individuali.

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2016 risultavano 29 (28 al 31 dicembre 2015), di cui 14 Generali e 15 Individuali.

I mercati obbligazionari attualmente garantiti da CC&G sono il segmento EuroMOT ed ExtraMOT del MOT, EuroTLX e Hi-MTF (per i soli titoli che regolano sui Servizi di liquidazione gestiti da soggetti esteri).



Comparto X-COM

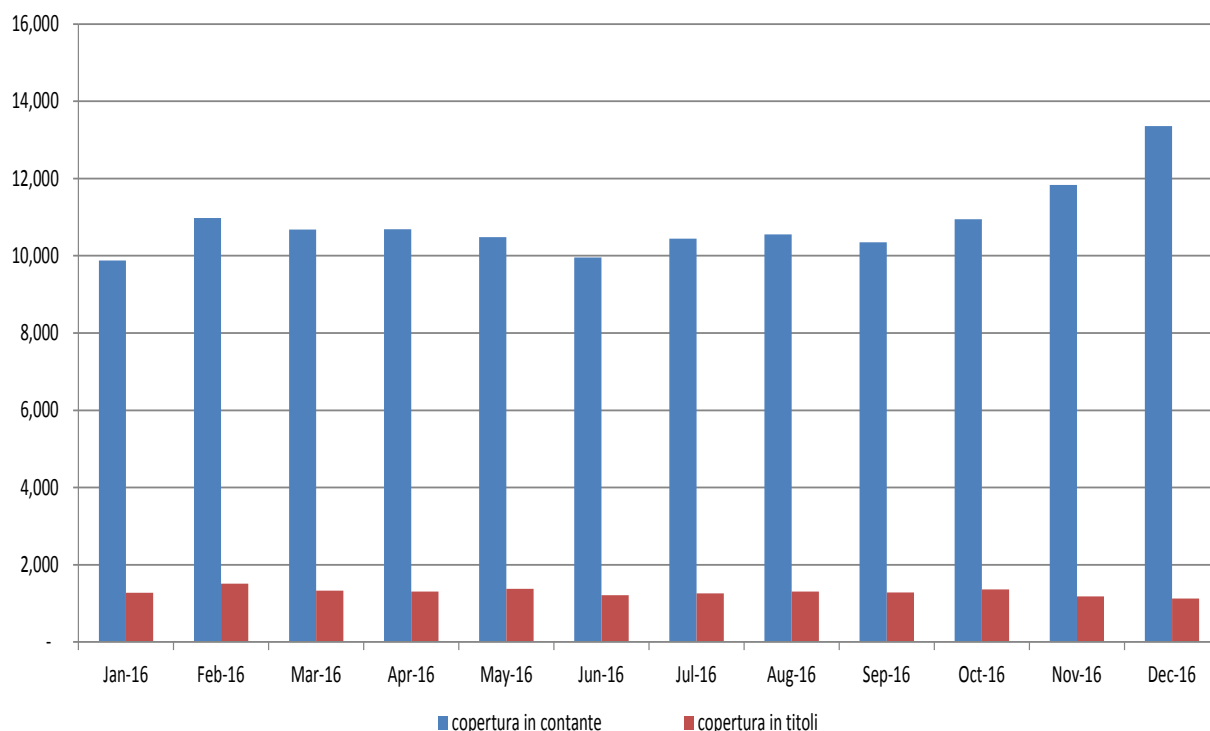
I partecipanti diretti al Comparto X-COM al 31 dicembre 2016 risultavano 7, di cui 1 Generale e 6 Individuali.

I mercati triparty Repo attualmente garantiti da CC&G sono i mercati MTS Repo e E-Mid Repo.

Gestione del rischio

Nel corso del periodo in esame sono stati listati 149 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 6 azioni su MTA, 31 azioni su GEM (ex MTA international), 1 warrant, 1 obbligazione convertibile, 110 ETF. Sul comparto Derivati Azionari sono state listate 3 nuove opzioni; sullo stesso Comparto sono state listate per la prima volta opzioni su azioni di tipo europeo (di cui 6 opzioni con regolamento finale in contante per differenziale e 14 opzioni con consegna fisica) che si aggiungono a quelle di tipo americano. L'ammontare giornaliero medio dei margini iniziali è passato da 11,1 miliardi di euro del mese di gennaio 2016 agli 14,5 miliardi di euro del mese di dicembre 2016 (massimo annuo). Rispetto alla media giornaliera dello scorso esercizio (12,3 miliardi di euro), si è registrato un leggero decremento dell' 1,1% arrivando a 12,1 miliardi di euro. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 89% in contanti e per il 11% in Titoli di Stato (percentuali invariate rispetto all'esercizio precedente).

MEDIA MARGINI INIZIALI
(milioni di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato nel corso dell'esercizio 3.370 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 70,9 miliardi di Euro.



Gli ammontari dei Default Fund al 31 dicembre 2016 risultano pari a € 1.100 milioni (€ 1.900 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -42%) per i mercati azionari (Cash e Derivati), a € 4.600 milioni per il comparto Obbligazionario (€ 3.000 milioni nel precedente esercizio, +53%), a € 10,4 milioni per il comparto Derivati dell'Energia (€ 15 milioni nel precedente esercizio, -31%) e a € 0,11 milioni per il comparto Derivati su Commodities Agricole (€ 1,1 milioni nel precedente esercizio, -90%). Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

L'ammontare del Default Fund per il New-MIC al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 190 milioni (€ 210 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -20%).

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Comparto X-COM

CC&G ha supportato l'introduzione, sulla piattaforma X-COM gestita da Monte Titoli, della nuova funzionalità di riuso del collaterale. Il nuovo servizio, attivato il 26 settembre 2016, ha consentito ai partecipanti di utilizzare i titoli ricevuti a collaterale in operazioni di mercato e in operazioni di politica monetaria nel "Sistema di Pooling" di Banca d'Italia. Inoltre, a partire dalla medesima data, è stato reso disponibile un nuovo basket, il c.d. BTP Italia, composto esclusivamente da titoli BTP Italia e garantiti da CC&G.

Comparto Azionario

A fine luglio il servizio di garanzia di CC&G ha coperto anche il nuovo mercato denominato Borsa Italiana Equity MTF

Comparti Derivati

A fine ottobre sono state introdotte nel mercato IDEM le opzioni su azioni di tipo europeo. Dalla stessa data tali contratti sono stati garantiti nell'ambito del Comparto Derivati Azionari.

Servizio BCS/ICWS

Da maggio la versione "premium" della BCS è stata arricchita da una nuova funzionalità che consente ai Partecipanti Generali di sostenere e riattivare automaticamente il proprio Partecipante Indiretto.

Relativamente al Comparto Derivati, a partire dal mese di settembre sono state implementate nuove e più efficienti modalità di comunicazione tra i Partecipanti e CC&G. In particolare in caso di malfunzionamento della BCS è stato reso possibile esercitare le funzioni dispositive anche mediante utilizzo della ICWS. Inoltre, per tutti i comparti, è stato automatizzato l'inoltro a CC&G di tutte le richieste dispositive con l'utilizzo della ICWS.

Collaterale

A decorrere da fine maggio la facoltà di deposito a garanzia è stata estesa anche ai titoli di Stato indicizzati alla inflazione italiana (BTP Italia).



2.2. Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Margine di interesse	48.466	39.618
Commissioni nette	50.011	50.399
Dividendi	0	3.351
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	102	(2.862)
Margine d'intermediazione	98.579	90.506
Spese Amministrative	(19.901)	(19.004)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
Altri proventi di gestione	1.463	1.602
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Margine operativo lordo (EBITDA)	80.141	73.104
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	-
Ammortamenti	(2.112)	(1.872)
Reddito operativo	78.030	71.232
Risultato della gestione finanziaria	3.818	975
Margine operativo netto (EBIT)	81.848	72.207
Imposte sul Reddito	(26.595)	(23.411)
Utile d'esercizio	55.252	48.796

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con un risultato netto di 55,2 milioni di euro (48,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Il margine di intermediazione è stato pari a 98,6 milioni di euro, suddiviso tra margine di interesse per 48,5 milioni di euro, commissioni nette per 50,0 milioni di euro e un risultato netto delle passività finanziarie per 0,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 il margine d'intermediazione era pari a 90,5 milioni di euro.

Le particolari condizioni dei mercati finanziari europei, caratterizzati dalle manovre della Banca Centrale Europea – *Quantitative Easing* - per contrastare i fenomeni deflattivi e favorire la stabilità finanziaria, hanno influenzato le strategie di investimento dei margini e dei versamenti al Default Funds che hanno operato in un contesto largamente segnato da tassi di interesse negativi. L'incremento del margine di interesse è quindi dovuto principalmente agli interessi applicati ai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. La società ha infatti adottato a partire da dicembre 2015 una *pricing list* per cui il contante depositato dai partecipanti viene remunerato con il tasso Eonia giornaliero meno 25 *basis point*.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 19,9 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 2,1 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 81,8 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte anticipate, sono state pari a 26,6 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che passa da 204,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2015 a 206,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2016. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 6,9 miliardi di euro (10,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2015) e i crediti/debiti per 191,2/199,3 miliardi di euro (184,2/193,1 miliardi nel precedente esercizio).

La voce 40 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati *available for sale* valutati al *fair value*, e si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini, *default fund* ed in via residuale mezzi propri della società per 8,3 miliardi di euro.



Nei crediti si registrano 7,5 miliardi di euro per investimenti in pronti contro termine, depositi presso la banca centrale e depositi bancari, 175,7 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario e 7,9 miliardi di euro per margini, premi e crediti per margini garantiti da titoli. Nei debiti sono iscritti 23,6 miliardi di euro per margini, depositi in c/anticipo, *default funds* verso i *clearing members*, *debiti verso partecipanti al MIC* e debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD e 175,7 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario.

Il patrimonio della Società, pari a 178,1 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 83,2 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo *skin in the game* previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 55,2 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il cash-flow registra una liquidità netta assorbita pari a 9,5 milioni di euro (al 31 dicembre 2015 la liquidità generata era pari a 38,9 milioni di euro).

2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2016 la struttura organizzativa è formata da un totale di 56 (51 al 31 dicembre 2015) dipendenti di cui 7 Dirigenti, 17 Quadri e 32 impiegati, nonché da 10 risorse distaccate da altre società del Gruppo. L'età media è di 41 anni ed il 39% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 10.6 anni.

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra Società.

2.4. Ricerca e sviluppo

Data l'attività svolta, la Società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

2.5. Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da CC&G sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal *Chief Risk Officer*.

Il *framework* che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al *management* di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Per quanto riguarda la trattazione dei rischi specificati si rimanda alla pertinente sezione della Nota integrativa.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli stress test e i *back test* e su base mensile i *sensitivity test*.

Gli stress test sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza degli ammontari dei Default Fund.

Il *framework* di stress test è rivisto almeno su base annua sia dal Comitato Rischi Esterno che dal Consiglio di Amministrazione.



L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei *Default Fund* per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di *reverse stress test* allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

Per i mercati finanziari il 2016 è stato caratterizzato da forte volatilità – specie in occasione del referendum che a Giugno ha decretato la volontà del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea e del referendum costituzionale in Italia – accresciuta dalle difficoltà del settore bancario in uno scenario di tassi sempre più negativi e crediti deteriorati in aumento.

I picchi di volatilità sono stati affrontati nell'ottica di preservare l'adeguatezza delle risorse prefinanziate disponibili presso il sistema di garanzia limitando quanto più possibile il ricorso ad interventi dai potenziali effetti prociclici.

Le misure in essere e la tempestività delle richieste di margini infragiornalieri hanno permesso di superare il periodo di alta volatilità senza evidenziare alcuna criticità.

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio *Risk Policy* ha ampliato le funzionalità del *software* modulare (*MoVE*), inserendo nell'interfaccia utente *web-based* dei moduli che permettono di effettuare in modo automatico la validazione interna dei modelli utilizzati per il calcolo del *Default Fund* sui due principali comparti (Obbligazionario e Azionario/Derivati).

L'ufficio *Risk Policy* ha inoltre sviluppato, in collaborazione con l'Istituto dei Sistemi Complessi (ISC) – Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'università di Roma “Sapienza” una metodologia di stress test innovativa per le CCP nel contesto delle richieste e delle aspettative dell'ESMA. Il modello, che sfrutta la teoria delle reti per simulare le interazioni e la propagazione dello stress fra i partecipanti di CC&G, è stato descritto in un articolo in attesa di pubblicazione su una rivista scientifica.

Sistema dei controlli interni

E' garantita la separazione delle funzioni di controllo da quelle operative; le linee di responsabilità per le funzioni di Risk, Compliance e Audit Interno sono chiare e distinte da quelle per le altre attività di CC&G.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

I livello:

I controlli di linea di primo livello dell'attività operativa sono effettuati dalle strutture aziendali dedicate che ne assicurano il corretto svolgimento. Le strutture di front, middle e back office assicurano la corretta segregazione di struttura e il corretto svolgimento dei controlli di prima linea. E' altresì assicurata la separazione funzionale e l'indipendenza tra la struttura operativa e quella che la controlla.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, CC&G ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di CC&G sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza



di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.

Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei clienti si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di CC&G sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

CC&G continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. Nella prospettiva di un possibile consolidamento in Europa del post-trading, CC&G è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore e un solido modello di risk management.

Tecnologia

La Società deve avere capacità nel garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, per fare questo ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno delle skill tecnologiche. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato; ciò è volto a evitare interruzioni o ritardi nel caso di introduzione di nuovi servizi o prodotti. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

Il Chief Technology Officer (di seguito CTO), come richiesto dalla normativa EMIR, è la figura a presidio delle attività di tecnologia necessarie alla società per rispondere ai corretti stimoli del business e del mercato. Nell'ambito della sicurezza l'area CTO deve aver particolare cura dei seguenti aspetti:

- controllo degli accessi al sistema
- adeguata salvaguardia contro intrusioni e incorretto uso dei dati
- adozioni di soluzione atte a preservare l'autenticità e l'integrità dei dati
- uso di reti di connessione ad alta affidabilità e di procedure che garantiscano la puntuale e precisa gestione dei dati, registrazione e traccia di ogni operazione effettuata.

2.6. Governance ed informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sede secondaria a Milano, Piazza degli Affari, 6.

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.



Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(a) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 luglio 2014 e rimarrà in carica per gli esercizi che scadono dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2016. Il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Renato Tarantola	Presidente
Raffaele Jerusalmi	Vice Presidente
Paolo Cittadini	Amministratore Delegato/Direttore Generale
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore
Andrea Maldi	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Fabrizio Plateroti	Amministratore
Mario Quarti	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente
Vincenzo Pontolillo	Amministratore indipendente

Direzione Generale

Paolo Cittadini	Direttore Generale
Antonio Gioffredi	Vice Direttore Generale

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Roberto Ruozzi	Presidente
Fabio Artoni	Sindaco Effettivo
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Nicola Frangi	Sindaco supplente
Lorenzo Pozza	Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR), è composto da 6 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di CC&G
- (b) due Rappresentanti dei clearing members
- (c) due Rappresentanti dei clienti



Composizione del Comitato Rischi¹:

Mario Quarti	Presidente (Amministratore Indipendente)
Vincenzo Pontolillo	Vice Presidente (Amministratore Indipendente)
Mauro Maccarinelli	Rappresentante del clearing member Banca Intesa
Dale Thomas Braithwait	Rappresentante del clearing member JP Morgan
Amaud Cabec	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni:

Raffaele Jerusalmi
Mario Quarti
Vincenzo Pontolillo

Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare, istituita in conformità all'articolo 26 del Codice di Comportamento, è composta da:

Prof. Gaetano Presti Presidente
Prof. Marco Lamandini
Prof. Giuseppe Lusignani

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Alberto Mazzoni Presidente
Emanuele Rimini
Carlo A. Favero

Il mandato ha durata triennale ed è scaduto a dicembre 2016.

(b) Corporate Governance

La struttura di *corporate governance* di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (EY S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di

¹ Un nuovo Rappresentante del cliente sarà nominato durante il Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2017 che approverà il presente Bilancio al 31 dicembre 2016.



compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale e un Vice Direttore Generale.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

Al Vice Presidente è delegato il compito di attuare l'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio, sovrintendere alle relazioni internazionali e decidere in ordine alla negoziazione, perfezionamento o modifica in tema di alleanze ed accordi nazionali ed internazionali.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici. Il Vice Direttore Generale sostituisce il Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti



dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- a) le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- b) il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- c) la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- d) il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- e) i criteri di ammissione dei partecipanti;
- f) i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- g) l'esternalizzazione di funzioni;
- h) la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo



concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

(c) Lo scopo sociale

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di risk management.

(d) Il capitale sociale

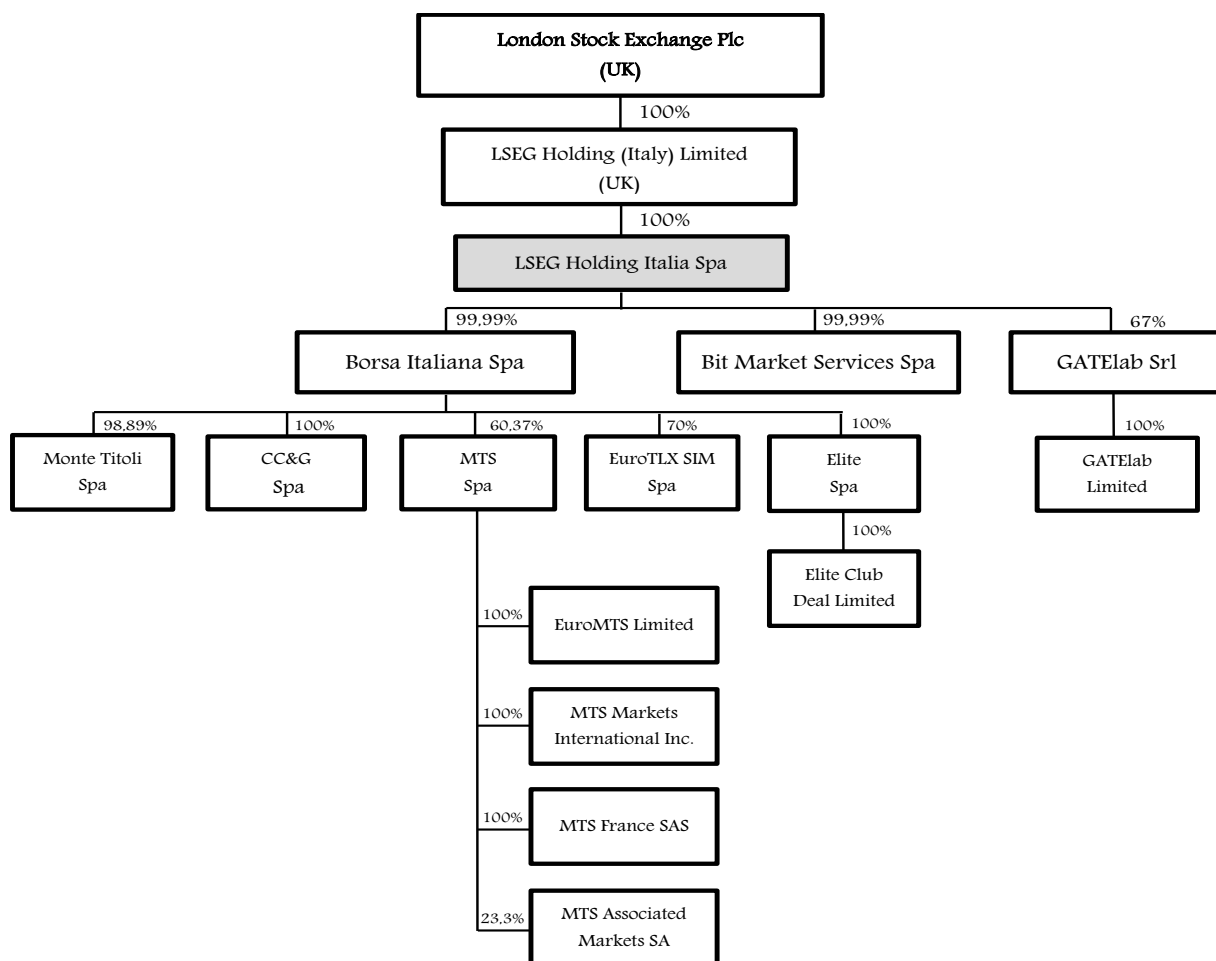
Il capitale sociale è di Euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 6.000,00 cadauna.

(e) La struttura del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2016, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.



Al 31 dicembre 2016 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A.

2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.



2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a 55.252.103 euro, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 9.540 euro per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di 6.000 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 52.470.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 2.782.103 euro, in chiave di uno stabile accantonamento nel tempo di quota parte dell'utile a riserva.

Vi invitiamo, inoltre, a proporre all'Assemblea degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) – riportato nella parte *D – Altre Informazioni*, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE 648/2012 (Skin in the Game) – che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2016 risultava pari ad 17.263.220 euro - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 19.322.727;

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2017.

Roma, 24 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Renato Tarantola



STATO PATRIMONIALE²
(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	198	48
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)	6.904.192.697	10.779.840.695
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	3.226.118	1.017.384
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.298.106.498	9.071.261.074
60.	Crediti	191.173.046.969	184.220.732.372
100.	Attività materiali	374.949	502.183
110.	Attività immateriali	3.318.637	4.224.377
120.	Attività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	-	-
140.	Altre attività	1.431.833	1.475.108
	TOTALE ATTIVO	206.383.697.899	204.079.053.241

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
10.	Debiti	199.285.968.123	193.111.877.634
30.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	6.904.192.697	10.779.840.695
40.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	2.512.249	455.894
70.	Passività fiscali	2.339.503	2.869.607
	a) correnti	557.876	1.223.605
	b) differite	1.781.627	1.646.002
90.	Altre passività	9.614.981	14.211.582
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	964.551	1.024.316
110.	Fondi per rischi e oneri:	-	-
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	-	-
120.	Capitale	33.000.000	33.000.000
155.	Acconti su dividendi (-)	-	-
160.	Riserve	85.247.180	82.762.600
170.	Riserve da valutazione	4.606.512	4.215.321
180.	Utile d'esercizio	55.252.103	48.795.592
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	206.383.697.899	204.079.053.241

² Al fine di fornire una rappresentazione più corretta della voce di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP" si è riclassificata nel comparativo al 31 dicembre 2015 la componente relativa ai crediti nei confronti del sistema di regolamento dei titoli per euro 1.329.735 nella voce 60 "Crediti" nella sottovoce Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 3 della Nota Integrativa.



CONTO ECONOMICO
(Importi in euro)

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	627.486.612	249.099.720
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(579.020.853)	(209.482.142)
	MARGINE DI INTERESSE	48.465.759	39.617.578
30.	Commissioni attive	51.349.535	51.712.093
40.	Commissioni passive	(1.338.491)	(1.312.789)
	COMMISSIONI NETTE	50.011.044	50.399.304
50.	Dividendi e proventi simili	494	3.350.809
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	102.097	(2.861.663)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.818.071	974.769
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>3.818.071</i>	<i>974.769</i>
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	102.397.465	91.480.797
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	-
110.	Spese amministrative:	(19.900.742)	(19.003.976)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(7.854.284)</i>	<i>(7.518.669)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(12.046.458)</i>	<i>(11.485.307)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(293.229)	(422.293)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.818.708)	(1.449.560)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.462.801	1.601.869
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	81.847.587	72.206.837
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	81.847.587	72.206.837
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.595.484)	(23.411.244)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	55.252.103	48.795.592
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	55.252.103	48.795.592



PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA
(Importi in euro)

	Voci	31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	55.252.103	48.795.592
40.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
	Piani a benefici definiti	114.112	32.772
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	277.079	4.423.719
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	391.191	4.456.491
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	55.643.294	53.252.083



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiv a esercizio 2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000	2.441.593		42.987						391.191	6.600.000
- altre riserve	74.052.479		74.052.479										76.494.072
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.039.581		2.039.581										2.082.568
- riserva FTA	70.540		70.540										70.540
Riserve da valutazione	4.215.321		4.215.321										4.606.512
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	48.795.592		48.795.592	(2.441.593)	(46.353.999)							55.252.103	55.252.103
Patrimonio Netto	168.773.513	-	168.773.513	-	(46.353.999)	42.987	-	-	-	-	-	55.643.294	178.105.795



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015
						Operazioni sul Patrimonio Netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33,000,000		33,000,000										33,000,000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:			-										
- legale	6,600,000		6,600,000	1,688,839		405,906							6,600,000
- altre riserve	72,363,640		72,363,640										74,052,479
-utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	1,633,675		1,633,675										2,039,581
- riserva FTA	70,540		70,540										70,540
Riserve da valutazione	(241,170)		(241,170)									4,456,491	4,215,321
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	33,781,339		33,781,339	(1,688,839)	(32,092,500)							48,795,592	48,795,592
Patrimonio Netto	147,208,024		147,208,024	-	(32,092,500)	405,906	-	-	-	-	-	53,252,083	168,773,513



RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

Importi in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/16	31/12/15
1. Gestione	105.345.813	61.880.790
- interessi attivi incassati (+)	(9.336.584)	(4.663.885)
- interessi passivi pagati (-)	101.300.026	56.938.551
- dividendi e proventi simili (+)	(1.494)	4.327.566
- commissioni nette (+/-)	50.710.475	53.687.417
- spese per il personale (-)	(7.788.054)	(9.153.660)
- altri costi (-)	(7.750.202)	(17.445.824)
- altri ricavi(+)	1.453.441	1.601.869
- imposte e tasse (-)	(23.241.795)	(23.411.244)
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(3.693.140.656)	(6.059.502.542)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CC	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	(152.379)	9.200.936
- attività finanziarie disponibili per la vendita	730.854.980	(625.706.947)
- crediti verso banche	(3.672.042.360)	(1.616.938.987)
- crediti verso clientela	(751.846.159)	(3.844.865.484)
- altre attività	45.262	18.807.939
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	3.618.492.658	6.069.671.652
- debiti verso banche	843.801.774	1.936.651.402
- debiti verso clientela	2.783.751.033	4.141.657.180
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	-	-
- altre passività	(9.060.149)	(8.636.929)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	30.697.815	72.049.900
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	11.800	-
- vendite di attività materiali	11.800	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.081.402)	(1.501.662)
- acquisti di attività materiali	(168.434)	(108.188)
- acquisti di attività immateriali	(912.968)	(1.393.474)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.069.602)	(1.501.662)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(39.151.667)	(31.653.822)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(39.151.667)	(31.653.822)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(9.523.454)	38.894.416

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/16	31/12/15
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	78.965.006	40.070.589
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(9.523.454)	38.894.417
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	69.441.552	78.965.006



Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario¹ e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società. Per una maggiore uniformità con quanto previsto da Banca d'Italia, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate secondo tali schemi e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione². E' stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento, riclassificando, laddove necessario, alcune voci rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015.

1 Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

2 Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.



Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella nota integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- Competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi ed incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob ed Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre



incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Nuovi principi contabili

Il bilancio d'esercizio della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2016.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016.

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2016, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la Società:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	novembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015
Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)	dicembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015
Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)	giugno 2014	1° gennaio 2016	23 novembre 2015	(UE) 2015/2113 24 novembre 2015
Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)	maggio 2014	1° gennaio 2016	24 novembre 2015	(UE) 2015/2173 25 novembre 2015
Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)	maggio 2014	1° gennaio 2016	2 dicembre 2015	(UE) 2015/2231 3 dicembre 2015



Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	settembre 2014	1° gennaio 2016	15 dicembre 2015	(UE) 2015/2343 16 dicembre 2015
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)	dicembre 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2406 19 dicembre 2015
Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)	agosto 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2441 23 dicembre 2015
Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	dicembre 2014	1° gennaio 2016	22 settembre 2016	(UE) 2016/1703 23 settembre 2016

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma on ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati, i nuovi principi e le interpretazioni già in essere e omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.2016.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati dalla UE al 31 dicembre 2016 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2016.

IFRS 9

Il nuovo standard contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 con l'obiettivo di semplificare la classificazione delle attività finanziarie.

Le novità principali rispetto allo IAS 39 riguarderanno la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, la definizione di una nuova ed unica modalità di impairment e le nuove politiche di hedge accounting.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 9 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2017.

IFRS 15

Il nuovo standard contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi IAS 11 Lavori su ordinazione e IAS 18 Ricavi e relative interpretazioni. L'obiettivo del nuovo principio è di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.



La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 15 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2017.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

IFRS non ancora omologati dalla UE al 31 dicembre 2016 con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno dopo il 1° gennaio 2016 (IASB effective date)

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 2)	(Nota 2)
IFRS 16 Leases	gennaio 2016	1° gennaio 2019	2017
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	aprile 2016	1° gennaio 2018	1° semestre 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2° semestre 2017
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	settembre 2016	1° gennaio 2018	2017

(Nota 2) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.



Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2017 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("*Segment reporting*"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da Ernst & Young S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione e Principi Contabili

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al *fair value* delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "*open interest*") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- Contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (*futures* su indice, mini *futures* su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (*futures* su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a *futures* su commodities (*futures* energia e grano duro).

La valorizzazione al *fair value* di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio; essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività; la valutazione al *fair value* di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").



Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la *settlement date* quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al “*fair value*”, che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S ed ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al “*fair value*” delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la *trade date* ma non la *settlement date* sia per operazioni giunte a *settlement date* ma non ancora regolate) rappresentate nella voce “Garanzie e impegni” nella sezione “Altre informazioni”.

Il “*fair value*” degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del “ritiro” nell'ambito del sistema di liquidazione T2S ed ICSD (data di prima rilevazione contabile); successivamente, sono rilevate a conto economico (voce “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”) le variazioni del *fair value* dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza tra il valore nominale dei “titoli da ricevere” e dei “titoli da consegnare” è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*”), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono iscritte quelle attività diverse da crediti, attività detenute fino alla scadenza o attività valutate al *fair value*.

Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica e che sono detenute per un periodo non definito.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al *fair value*, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività *secured* dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.



Si tratta di acquisto di Titoli di Stato UE (Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Spagna), Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility che sono iscritti al *fair value* nella voce delle attività finanziarie disponibili per la vendita – SP Attivo, voce 40.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività disponibili per la vendita vengono valutate al *fair value* in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Crediti/Debiti

Tale voce include i depositi a vista in conto corrente presso gli istituti di credito, originati dai fondi propri, dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti al servizio di CCP a copertura dei margini iniziali e dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti ai *Default Funds*.

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, identificato dal loro valore nominale.

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei *clearing members* sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il *fair value*, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo *pro-rata temporis* il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.



Altri Crediti/debiti commerciali

Tale voce include crediti per servizi offerti a controparti la cui scadenza supera i trenta giorni. Nel caso in cui tali crediti non siano incassati entro la scadenza o, comunque, superino i centottanta giorni dall'emissione della fattura, si procede con la prudente svalutazione del credito. Contabilmente, l'accantonamento delle perdite su crediti deve essere iscritto in un fondo svalutazione che non è esposto in bilancio ma detratto direttamente dal valore dei crediti. Essendo i crediti tutti della stessa natura, la determinazione della svalutazione è effettuata secondo un principio sintetico, adottando una percentuale unitaria a decurtazione del valore del credito.

L'adeguamento del fondo svalutazione avviene in aumento/diminuzione in funzione della sopravvenuta inesigibilità o del possibile incasso successivo alla scadenza del bilancio.

Eventuali adeguamenti in diminuzione o aumento del fondo sono imputati a conto economico quali sopravvenienze nella voce "100 – Rettifiche/riprese di valore per deterioramento".

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore³.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata⁴.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

³ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| • Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| • Impianti e attrezzature | 5 anni |
| • Mobili e arredi | 3 anni |

⁴ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.



Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene⁵.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività; trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di *impairment test* e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione

⁵ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.



della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza e sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

Costi

I costi sono contabilizzati per competenza economica.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle norme fiscali attualmente in vigore.

Le imposte differite sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività; esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile a bilancio.

Le imposte differite attive (imposte anticipate) sono riconosciute se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Sono altresì rilevate imposte anticipate e differite in contropartita del patrimonio netto in relazione alle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value dei titoli in portafoglio classificati come disponibili per la vendita.



Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla sezione “Altre informazioni”, si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione “Gestione dei rischi” di cui alla parte D “Altre informazioni” della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al fair value riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente⁶.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* sono unicamente di “livello 1” e cioè – secondo la definizione data dallo IAS 39 - riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

⁶ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il fair value di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di fair value di categoria 3



A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di *fair value* differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall'IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 delle banche, a cui la Controparte Centrale quale intermediario finanziario in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di *fair value* per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- | | |
|-----------|---|
| Livello 1 | Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione. |
| Livello 2 | Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. |
| Livello 3 | Input che non sono basati su dati di mercato osservabili. |

A.4.4 Altre informazioni

Si fa riferimento al punto A.4.1 e A.4.2

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.



(Importi in migliaia di euro)

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.904.193	-	-	6.904.193
2. Attività finanziarie valutate al fair value per l'attività di CCP	3.226	-	-	3.226
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.298.106	-	-	8.298.106
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	15.205.525	-	-	15.205.525
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.904.193	-	-	6.904.193
2. Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	2.512	-	-	2.512
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	6.906.705	-	-	6.906.705

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	191.173.046.970			191.173.046.970	184.220.732.372			184.220.732.372
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-	-	-	-
Totale	191.173.046.970	-	-	191.173.046.970	184.220.732.372	-	-	184.220.732.372
1. Debiti	199.285.968.123			199.285.968.123	193.111.877.634			193.111.877.634
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	199.285.968.123	-	-	199.285.968.123	193.111.877.634	-	-	193.111.877.634

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.



ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a 198 euro (48 euro al 31 dicembre 2015) ed è composta di denaro in cassa.

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide	198	48
Totale	198	48

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP – Voce 20.

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a 6.904.192.697 euro (10.779.840.695 euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce al controvalore delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	6.904.192.697			10.779.840.695		
Derivati sull'indice di Borsa FTSE:	4.993.567.855			9.065.635.278		
- Futures	3.579.003.300			7.835.095.180		
- Mini Futures	66.933.645			111.011.218		
- Opzioni	1.347.630.910			1.119.528.880		
Derivati su singole azioni:	1.816.162.033			1.656.141.409		
- Futures	919.303.620			936.986.579		
- Opzioni	896.858.413			719.154.830		
Derivati su commodities	94.462.809			58.064.008		
Totale	6.904.192.697	-	-	10.779.840.695	-	-



2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 12/31/2016	Totale 12/31/2015
2. Altri				
Derivati finanziari				
- Fair value	6.809.729.888	94.462.809	6.904.192.697	10.779.840.695
Totale	6.809.729.888	94.462.809	6.904.192.697	10.779.840.695

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP– Voce 30.

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a 3.226.118 euro (1.017.384 euro nel precedente esercizio).

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.432.312			523.260		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	2.119.215			294.870		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	2.119.215			294.870		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	313.097			228.390		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	313.097			228.390		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	793.806			494.124		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	390.439			163.545		
- Strumenti del comparto azionario	390.439			163.545		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	403.367			330.579		
- Strumenti del comparto azionario	403.367			330.579		
Totale	3.226.118			1.017.384		

- (1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione.
- (2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio. Rispetto al precedente esercizio, al fine di migliorare la chiarezza delle informazioni riportate in tabella, la componente relativa ai crediti nei confronti del sistema di regolamento dei titoli riportata nel comparativo al 31 dicembre 2015 è stata riclassificata per euro 1.329.735 nella voce 60 "Crediti" e riportato nella tabella 6.3 "Crediti verso la clientela" nella sottovoce Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD.



Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita– Voce 40

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	8.298.106.498			9.071.261.074		
- titoli strutturati	-			-		
- altri titoli di debito	8.298.106.498			9.071.261.074		
di cui titoli acquistati con mezzi propri	141.446.186			107.771.625		
di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti	8.156.660.312			8.963.489.449		
Totale	8.298.106.498	-	-	9.071.261.074	-	-

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati inoltre inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dalla normativa EMIR art.47 co.1 e 2 in termini di *Regulatory Capital* investito in attività *secured*.

L'investimento totale è pari a 8.298.106.498 euro, corrispondente a un valore nominale di 8.130.900.000 euro dei titoli in portafoglio, rettificato per euro 6.509.720 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2016.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 141.446.186 corrispondente a un valore nominale di euro 138.900.000 rettificato per euro 258.434 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2016. Tali fondi propri sono investiti in titoli, in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di Capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Spagna, dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility. Tali titoli sono stati iscritti al *fair value* e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 170, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 120 A dell'attivo patrimoniale e nella voce 70 B del passivo patrimoniale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emettenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	7.314.371.236	8.021.267.934
e) Altri emittenti	983.735.262	1.049.993.140
Totale	8.298.106.498	9.071.261.074



Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Tale voce ammonta a 191.173.046.969 euro (184.220.732.372 euro nel precedente esercizio). Di seguito la composizione per depositi e conti correnti nonché commissioni e altri crediti:

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti (1)	5.375.101.364			5.375.101.364	2.442.597.128			2.442.597.128
Disponibilità in c/c bancari originata da fondi	69.441.353			69.441.353	78.964.957			78.964.957
Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (2)	132.114.600			132.114.600	80.588.279			80.588.279
Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (3)	5.173.545.411			5.173.545.411	2.283.043.892			2.283.043.892
2. Finanziamenti	2.150.000.000			2.150.000.000	1.420.000.000			1.420.000.000
2.1 Pronti contro termine (4)	2.150.000.000			2.150.000.000	1.420.000.000			1.420.000.000
Totale	7.525.101.364			7.525.101.364	3.862.597.128			3.862.597.128

L1 =livello1

L2 =livello2

L3 =livello3

- (1) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di c/c per competenza.
- (2) Tale voce ricomprende anche 20.682.369 euro depositati presso l'*International Central Securities Depository* (ICSD) Euroclear per l'attività di Controparte Centrale che CC&G svolge nel Comparto Obbligazionario ICSD Links (in particolare si evidenzia che, nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale nel Comparto Obbligazionario ICSD Links per gli strumenti che regolano in Dollari Statunitensi, il conto di regolamento presso Euroclear presenta un saldo negativo di 63.072 dollari).
- (3) La normativa, all'art. 47.4 del Regolamento UE n.648/2012 disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.
- (4) La norma prevista all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013 prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto *overnight*, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.



6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
3. Altre attività:	183.647.945.606				180.358.135.244			
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1)	4.356.779				3.803.263			
Commissioni su titoli depositati a garanzia (2)	211.263				275.220			
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (3)	25.974.056				14.093.213			
Crediti verso partecipanti per margini e premi (4)	222.682.759				583.692.142			
Crediti garantiti da titoli	1.081.452.519				1.061.741.926			
Crediti verso partecipanti al MIC (5)	2.243.000.000				2.258.000.000			
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (6)	175.707.799.338				173.157.332.533			
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (7)	4.362.268.249				3.277.779.412			
Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD (8)	68.443				1.329.735			
Altri crediti per servizi (9)	132.200				87.800			
Totale	183.647.945.606				180.358.135.244			

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Non sono presenti crediti deteriorati e tutti i valori sono considerati in una gerarchia di livello 3 di fair value.

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (2) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (3) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Il tasso applicato ai depositi è pari al tasso Eonia giornaliero meno 25 *basis point*.
- (4) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dai partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (5) Rappresentano i contratti in essere negoziati sul NewMic alla data di chiusura dell'esercizio.
- (6) Rappresenta, così come per la corrispondente voce del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.
- (7) Corrispondono ai margini versati a LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in 3.761.268.249 euro per margini iniziali e 601.000.000 di euro per il Margine Iniziale Addizionale.
- (8) Rappresentano la componente relativa ai crediti nei confronti del sistema di regolamento riclassificata dalla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP".
- (9) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente per 70.400 euro a fatture di competenza dell'esercizio ma non ancora emesse per crediti vantati da CC&G nei confronti dei partecipanti al mercato LSE Derivatives Market attraverso l'infrastruttura tecnologica BCS e per 51.900 euro a crediti verso Nigerian Stock Exchange per servizi di consulenza sull'attività di *clearing* prestati nel corso dell'esercizio.



Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività di proprietà:	374.949	502.183
c) mobili	14.893	21.302
d) impianti elettronici	340.823	456.631
e) altre	19.233	24.250
Totale	374.949	502.183

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	340.265	9.102.265	30.103	9.472.633
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(318.963)	(8.645.634)	(5.853)	(8.970.450)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.302	456.631	24.250	502.183
B. Aumenti	-	(945.023)	-	(945.023)
B.1 Acquisti	-	168.434	-	168.434
B.7 Altre variazioni	-	(1.113.457)	-	(1.113.457)
C. Diminuzioni	(6.409)	829.215	(5.017)	817.789
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(6.409)	(281.802)	(5.017)	(293.228)
C.7 Altre variazioni	-	1.111.017	-	1.111.017
D. Rimanenze finali	14.893	340.823	19.233	374.949
D.1 Riduzioni di valore totali nette	325.372	8.929.876	10.870	9.266.118
D.2 Rimaneze finali lorde	340.265	9.270.699	30.103	9.641.067

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per 168 mila euro. Le diminuzioni sono dovute oltre che agli ammortamenti dell'anno, alla vendita e/o dismissione di attrezzature informatiche obsolete.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività Immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	3.318.637		4.224.377	
2.1 di proprietà	3.318.637		4.224.377	
- altre	3.318.637		4.224.377	
Totale	3.318.637	-	4.224.377	-



11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	4.224.377
B. Aumenti	947.937
B.1 Acquisti	912.968
B.4 Altre variazioni	34.969
C. Diminuzioni	(1.853.677)
C.2 Ammortamenti	(1.818.708)
C.5 Altre variazioni	(34.969)
D. Rimanenze finali	3.318.637

Gli incrementi per acquisti di software sono legati principalmente ai nuovi sviluppi del sistema di “*collateral management*” X-COM, al progetto di adattamento alla modalità “A2A” di interfacciamento tra il sistema di *clearing* CC&G e T2S nonché agli investimenti per l’adozione del nuovo sistema contabile Oracle. Le diminuzioni sono dovute oltre che agli ammortamenti dell’anno, alla dismissione di un software utilizzato su attrezzature informatiche obsolete.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2016 il saldo delle passività fiscali è pari a euro 2.339.503, composto da passività fiscali correnti per euro 557.876 e differite per euro 1.781.627, così di seguito composto:

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Passività fiscali :		
a) correnti	(557.876)	(1.223.605)
b) differite	(1.781.627)	(1.646.002)
Totale	(2.339.502)	(2.869.607)

Composizione della voce 120 b)

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	441.088	428.465
2. Aumenti	177.366	166.639
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	177.366	166.639
d) altre	177.366	166.639
3. Diminuzioni	(132.802)	(154.016)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(132.802)	
a) rigiri	(132.802)	(154.016)
d) altre	-	-
4. Importo finale	485.652	441.088

L'importo finale della tabella 12.3 viene nettato nella voce 70 b) dello Stato Patrimoniale.



Variazioni in aumento imposte anticipate al 31.12.2016

Voci / forme tecniche				
	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Emolumenti amministratori non pagati	17.803	13.011	-	13.011
Compensi a società di revisione	39.900	10.973	-	10.973
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	479.755	153.382	-	153.382
Totale	537.458	177.366	-	177.366

Attività per imposte anticipate pregresse annullate nell'esercizio

Voci / forme tecniche				
	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Storno quota fondo rischi su crediti	(3.071)	(737)	(171)	(908)
Compensi a società di revisione	(38.540)	(10.599)	-	(10.599)
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	(441.074)	(121.295)	-	(121.295)
Totale	(482.685)	(132.631)	(171)	(132.802)

Composizione della voce 70 b)

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di patrimonio netto)

Voci / dettaglio	Totale 31 / 12 / 2016	Totale 31 / 12 / 2015
1. Esistenze iniziali	(2.087.091)	-
2. Aumenti	(180.188)	(2.087.091)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(180.188)	(2.087.091)
c) altre	(180.188)	(2.087.091)
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
c) altre	-	-
4. Importo finale	(2.267.279)	(2.087.091)

I valori sopra esposti nella tabella 12.6 si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.



Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31 / 12 / 2016	Totale 31 / 12 / 2015
Crediti relativi a procedure concorsuali (1)	951.239	951.239
Crediti verso Società del Gruppo (2)	151.642	373.262
Altri crediti (3)	327.952	150.607
Depositi cauzionali	1.000	-
Totale	1.431.833	1.475.108

(1) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti.

(2) I "Crediti verso società del Gruppo" sono iscritti nei confronti di:

- Borsa Italiana S.p.A. per circa 52 mila euro relativi all'iscrizione del credito IRES consolidato (all'epoca Borsa Italiana S.p.A. era consolidante fiscale del gruppo) pagato a seguito della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97 per i FY 2008-2009. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n. 201/11 e sarà chiesto a rimborso secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012, sulla base del calendario di trasmissione delle istanze correlato al provvedimento stesso;
- Lse Post Trade Services per 32.980 euro relativi a fatture emesse per servizi resi inerenti a sviluppi IT;
- LSE plc per 58.692 euro relative ai crediti per le imposte versate come sostituto d'imposta sul pagamento degli *share award*;
- Blt Market System S.p.A. per 1.092 euro relativi a risconti attivi per fatture già pagate per servizi;
- Montetitolì S.p.A. per 6.986 euro relativi a fatture emesse per il distacco di personale di CC&G.

(3) Gli altri crediti pari a 327.952 euro si riferiscono principalmente per euro 239.035 ad altri risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati e per euro 49.206 ad anticipi a fornitori per servizi di messaggistica interbancaria.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Tale voce ammonta a 199.285.968.123 euro (euro 193.111.877.634 al 31/12/2015).

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
2. Altri debiti	4.519.614.541		194.766.353.582	3.679.741.890		189.432.135.744
Debiti per interessi (1)	1.749.990			269.921		
Debiti verso partecipanti per margini e premi			10.030.748.393			8.257.255.607
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo			873.747.355			624.396.708
Debiti verso partecipanti ai Default funds			5.909.459.000			5.134.927.000
Debiti verso partecipanti per istruzioni di regolamento parzialmente ritirate e non ancora pagate da CCG			-			-
Debiti verso partecipanti discount scheme			223.894			223.894
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)			175.707.799.338			173.157.332.533
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (3)	4.517.864.551			3.679.471.969		-
Debiti verso partecipanti al MIC			2.243.000.000			2.258.000.000
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD (4)			1.375.602			-
Totale	4.519.614.541		194.766.353.582	3.679.741.890		189.432.135.744
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	4.519.614.541		194.766.353.582	3.679.741.890		189.432.135.744
Totale Fair value	4.519.614.541		194.766.353.582	3.679.741.890		189.432.135.744

- (1) Tale importo include per euro 757.943 gli interessi negativi maturati sugli investimenti in Repo e per euro 992.047 l'ammontare relativo agli interessi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale che verranno addebitati alla fine del periodo di mantenimento. A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un interesse negativo liquidato mensilmente. Tale tasso, al 31 dicembre 2016, è paria a -40bps.
- (2) Tale importo include, così come per la corrispondente voce dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (3) Corrispondono ai margini versati da LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di 3.907 milioni di euro per margini iniziali e di 607 milioni di euro per il margine iniziale addizionale, nonché di 3,7 milioni di euro per interessi dovuti da CC&G sul contante depositato a titolo di margini iniziali e margine iniziale addizionale.
- (4) Rappresentano la componente relativa ai debiti nei confronti del sistema di regolamento riclassificata dalla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP".



Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a 6.904.192.697 euro (10.779.840.695 euro nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

3.1 - Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015				
	fair value			FV*	VN	fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
B. Strumenti derivati	6.904.192.697					10.779.840.695				
1. Derivati finanziari	6.904.192.697					10.779.840.695				
Derivati sull'indice di Borsa S&P:	4.993.567.855					9.065.635.278				
- Futures	3.579.003.300					7.835.095.180				
- Mini Futures	66.933.645					111.011.218				
- Opzioni	1.347.630.910					1.119.528.880				
Derivati su singole azioni:	1.816.162.033					1.656.141.409				
- Futures	919.303.620					936.986.579				
- Opzioni	896.858.413					719.154.830				
Derivati su commodities	94.462.809					58.064.008				
Totale	6.904.192.697					10.779.840.695	-	-		

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

VN= Valore nominale/nozionale

In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto *open interest*) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

3.3 - "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
2. Altri				
Derivati finanziari	6.809.729.888	94.462.809	6.904.192.697	10.779.840.695
- Fair value	6.809.729.888	94.462.809	6.904.192.697	10.779.840.695
Totale	6.809.729.888	94.462.809	6.904.192.697	10.779.840.695



Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 40

Tale voce ammonta a 2.512.249 euro (455.894 euro nel precedente esercizio) e include:

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015				
	fair value			FV*	VN	fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti										
2. Titoli di debito	2,512,249					455,894				
Obbligazioni	2,118,452					291,977				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati	2,119,215					294,870				
-Titoli di Stato del comparto obbligazionario										
Strumenti finanziari in portafoglio	(763)					(2,893)				
-Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)										
Altri titoli	393,797					163,917				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati:	390,439					163,545				
-Strumenti del comparto azionario										
Strumenti finanziari in portafoglio:	3,358					372				
-Valutazione strumenti del comparto azionario (2)										
Totale	2,512,249	-	-	-	-	455,894	-	-	-	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che regolano sia in Euro sia in Dollari Statunitensi e che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
- (2) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli azionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S per gli strumenti che regolano in Euro e che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

L'importo di 9.614.981 euro (14.211.582 euro nel precedente esercizio), è così composto:



9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Debiti intercompany per imposte	2.649.046	6.002.736
Debiti verso fornitori intercompany	1.082.675	1.859.329
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (1)	1.582.002	1.582.002
Debiti diversi (2)	1.978.109	1.940.715
Debiti verso fornitori (3)	1.562.419	1.239.525
Debiti verso clienti (4)	-	722.919
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	666.878	607.761
Debiti tributari	93.556	256.297
Risconti passivi	296	298
Totale	9.614.981	14.211.582

- (1) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 951.239 euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt'oggi ancora aperte.
- (2) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
- (3) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.
- (4) Come evidenziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 tale voce ricomprendeva l'importo applicato come sconto (*rebate*) ad alcuni partecipanti del mercato Azionario ed Obbligazionario che avevano registrato un incremento dei volumi rispetto al periodo precedente. Tale accredito è avvenuto nel mese di gennaio 2016.
- (5)

Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la perizia dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	1.024.316	1.053.159
B. Aumenti	189.878	195.018
B1. Accantonamento dell'esercizio	64.452	63.055
B2. Altre variazioni in aumento	125.426	127.356
B3. Altre variazioni in aumento (Share Awards/Bonus)	-	4.607
C. Diminuzioni	(249.643)	(223.861)
C1. Liquidazioni effettuate	(47.422)	(178.657)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(157.396)	(45.203)
C3. Altre variazioni in diminuzione (Share Awards/Bonus)	(44.825)	-
D. Esistenze finali	964.551	1.024.316



La presente tabella rappresenta le variazioni annue del TFR della Società. Il valore attualizzato ex IAS 19 è pari a 924.123 euro al 31 dicembre 2016, le altre variazioni in aumento e diminuzione sono relative a TFR da Share Awards e Bonus.

10.2 Altre informazioni

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,75%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3,60%	3,75%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,50%	2,75%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
867.602	979.937	932.878	909.780	881.350	983.268

Sezione 12 – Patrimonio- Voci 120 – 160 – 170 – 180

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 178.015.009 euro (168.773.513 euro nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di 6.000 euro cadauna per un valore complessivo di 33.000.000 euro.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000



12.5 Altre informazioni – Voce 160 “Riserve” e voce 170 “Riserve da valutazione”

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	20.575.878	2.039.581	70.540	-	37.525	4.252.846	50.958.187
B. Aumenti	-	-	-	42.987	-	114.112	277.079	3.254.251	3.688.429
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	2.441.593	2.441.593
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	42.987	-	114.112	277.079	812.658	1.246.836
C. Diminuzioni	-	-	(812.658)	-	-	-	-	-	(812.658)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(812.658)	-	-	-	-	-	(812.658)
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	19.763.220	2.082.568	70.540	76.587	4.529.925	54.212.438	89.853.692

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da *First Time Adoption* e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2016 – esposti nella voce 40 SP Attivo – e da altre riserve.

Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 17.263.220 corrispondenti allo *Skin in the Game* (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2016 della precedente riserva di euro 18.075.878 (con una riduzione di euro 812.658 rispetto all'esercizio precedente),

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 19.763.220 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013,. Il 18 novembre 2015 è stata poi definita la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Gli share awards hanno registrato un incremento dovuto agli accantonamenti dell'anno.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.



Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a 627.486.612 euro (249.099.720 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	(10.733.802)			(10.733.802)	5.731.659
5. Crediti:	-	(17.991.871)	656.212.285	638.220.414	243.368.061
5.1 Crediti verso banche	-	(17.991.871)	-	(17.991.871)	(5.131.529)
-su depositi presso banche commerciali (2)	-	358.254	-	358.254	375.619
-su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3)	-	(9.130.351)	-	(9.130.351)	(2.103.493)
- su attività in pronti contro termine (4)	-	(9.219.774)	-	(9.219.774)	(3.403.654)
5.3 Crediti verso clientela	-	-	656.212.285	656.212.285	248.499.590
-su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)	-	-	(12.227.750)	(12.227.750)	(3.827.890)
-su pronti contro termine per attività di CCP (6)	-	-	668.440.035	668.440.035	252.327.480
Totale	(10.733.802)	(17.991.871)	656.212.285	627.486.612	249.099.720

- (1) La voce comprende gli interessi negativi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2016 pari ad euro -10.733.802 (euro 5.731.659 positivi al 31 dicembre 2015).
- (2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro 358.254 al 31 dicembre 2016 (euro 375.619 al 31 dicembre 2015).
- (3) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro -9.130.351 al 31 dicembre 2016 che sono stati addebitati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un tasso di interesse negativo. Tale tasso, al 31 dicembre 2016, è pari a -40 *basis point*. Al 31 dicembre 2015 gli interessi negativi maturati erano pari ad euro -2.103.493 con un tasso di interesse negativo pari a -30 *basis point*.
- (4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.
- (5) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sulle somme depositate presso LCH Clearnet SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2016 per attività di Controparte Centrale.



Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a 579.020.853 euro (209.482.142 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
3. Debiti verso clientela:	(89.419.183)	668.440.035	579.020.853	209.482.142
- su depositi dei clearing members (1)	(89.419.183)	-	(89.419.183)	(42.845.338)
-su pronti contro termine per attività di CCP (2)	-	668.440.035	668.440.035	252.327.480
Totale	(89.419.183)	668.440.035	579.020.853	209.482.142

(1) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. La società ha infatti adottato una *pricing list* per cui il contante depositato dai partecipanti comporta una remunerazione negativa al tasso Eonia giornaliero meno 25 *basis point*.

(2) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2016 per attività di Controparte Centrale.

Sezione 2 – Commissioni - Voce 30 e 40

Commissioni attive – Voce 30

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per 51.349.535 euro (51.712.093 euro nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
6. servizi:	39.691.698	37.129.692
- Ricavi da attività di clearing	39.691.698	37.129.692
8. altre commissioni:	11.657.837	14.582.401
- Altre commissioni di clearing	5.663.621	8.271.981
- Quote di partecipazione	2.966.617	2.931.944
-Commissioni su garanzie depositate	3.027.599	3.378.477
Totale	51.349.535	51.712.093

Commissioni passive – Voce 40

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
4. altre commissioni	1.338.491	1.312.789
-commissioni bancarie	1.338.491	1.312.789
Totale	1.338.491	1.312.789

Tale voce ammonta a 1.338.491 euro (1.312.789 euro nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per 469.654 euro) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

Il saldo della voce ammonta a 494 euro (3.350.809 euro nel precedente esercizio) e rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati *cum-dividendo*, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda *ex-dividendo* per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 80 del Conto Economico.

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al fair value	494	-	3.350.809	-
Totale	494	-	3.350.809	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto delle attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<i>Margini di variazione per attività di CCP</i>	-	17.668.703.650	-	(17.668.703.650)	-
<i>Premi su opzioni per attività di CCP</i>	-	9.249.315.498	-	(9.249.315.498)	-
Totale	-	26.918.019.148	-	(26.918.019.148)	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2016, la società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

Il saldo della voce ammonta a 102.097 euro (2.861.663 euro negativi nel precedente esercizio).

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	2.516.857	102.592	2.484	-	2.616.965
1.1 Titoli di debito	2.121.071	45.931	1.232	-	2.165.770
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	395.786	56.661	1.252	-	451.195
3. Passività finanziarie			2.514.868		(2.514.868)
- obbligazioni	-	-	2.121.071	-	(2.121.071)
- altri titoli	-	-	393.797	-	(393.797)
Totale	2.516.857	102.592	2.517.352	-	102.097



Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

Sezione 7 – Utili (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 90

Il saldo della voce ammonta a 3.818.071 euro (974.769 euro nel precedente esercizio).

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie:	3.818.071	-	3.818.071	974.769	-	974.769
1.2 Attività disponibili per la vendita	3.818.071	-	3.818.071	974.769	-	974.769
Totale	3.818.071	-	3.818.071	974.769	-	974.769

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 40 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti. Le vendite sono effettuate esclusivamente per necessità di liquidità della società o per diversificare il rischio paese. Attualmente l'investimento dei titoli in portafoglio è diversificato su 6 Paesi zona Euro quali Austria, Belgio, Spagna, Francia, Irlanda e Italia nonché su titoli emessi dall'Unione Europea e di Emittenti Sovranazionali quali la, European Stability Mechanism (ESM) e la European Financial Stability Facility (EFSF).

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a 19.900.742 euro (19.003.976 euro nel precedente esercizio).

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente:	7.014.839	6.834.696
a) Salari e stipendi	4.878.371	4.561.182
b) Oneri sociali	1.193.080	1.159.112
d) Spese previdenziali	381.050	167.082
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	251.744	465.436
h) Altre spese (1)	310.594	481.884
2. Altro personale in attività (2)	640.406	475.316
3. Amministratori e Sindaci (3)	199.039	208.657
Totale	7.854.284	7.518.669

(1) La voce Altre spese ricomprende principalmente le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa, le polizze assicurative e la locazione per personale distaccato presso altre sedi.



- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana S.p.A. e Montetitolì S.p.A. al netto dei distacchi da CC&G alla controllante Borsa Italiana S.p.A. e Montetitolì S.p.A..
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Categoria	31/12/15	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/16	Media
Dirigenti	7	-	-	-	7	7,0
Quadri	18	-	(1)	-	17	17,5
Impiegati	26	9	(3)	-	32	29,0
Totale Dipendenti	51	9	(4)	-	56	53,5
Distacchi in	10	-	-	-	10	10,0
Distacchi out	-	(2)	-	-	(2)	(1,0)
Totale dipendenti e distacchi	61	7	(4)	-	64	62,5

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Servizi IT (1)	7.654.363	6.686.149
Prestazioni professionali (2)	1.042.071	1.065.447
Spese per le sedi della Società (3)	1.291.398	1.122.196
Servizi di carattere telematico	524.191	1.038.577
Spese assicurative	123.296	111.364
Spese di funzionamento degli organi sociali	12.270	9.752
Contributi di Vigilanza Consob e FSA	448.578	446.795
Spese per trasmissione dati	78.747	303.297
EMIR Compliance e Trade Repository (4)	479.469	274.942
Altre spese (5)	392.076	426.788
Totale altre spese amministrative	12.046.458	11.485.307

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza, noleggio e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici con i relativi fornitori terzi.
- (2) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (3) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.



- (4) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.
(5) Comprende, tra le altre spese, il contributo all'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per 101.363 euro.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Tale voce ammonta a 293.228 euro al 31 dicembre 2016 (422.293 euro nel precedente esercizio).

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale:	293.228	-	-	293.228
1.1. di proprietà	293.228	-	-	293.228
c) mobili	6.409	-	-	6.409
d) strumentali	281.802	-	-	281.802
e) altri	5.017	-	-	5.017
Totale	293.228	-	-	293.228

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Tale voce ammonta a 1.818.708 euro (1.449.560 euro nel precedente esercizio).

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
2. Altre attività immateriali	1.818.708	-	-	1.818.708
2.1 di proprietà	1.818.708	-	-	1.818.708
Totale	1.818.708	-	-	1.818.708

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Nella presente voce, che ammonta a 1.462.801 euro (1.601.869 euro nel precedente esercizio), sono iscritti ricavi relativi a servizi resi a società del Gruppo LSE per euro 1.262.706 tra cui la fatturazione dei servizi prestati a LSE Derivatives Market per euro 984.125. Inoltre sono iscritti altri proventi per un totale di euro 172.356 principalmente relativi a ricavi verso la Nigerian Stock Exchange per servizi di consulenza sull'attività di clearing prestati nel corso dell'esercizio (euro 100.000) e ad una sopravvenienza attiva rilevata a seguito della chiusura di una controversia legale mediante transazione con la controparte (euro 40.000) Le voci residuali riguardano utili/perdite su cambi ed altri proventi ed oneri per costi/ricavi non imputabili ad attività specifiche di Cassa e non deducibili.



14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci/settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Altri proventi (A)		
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	1.262.706	1.411.350
Altri proventi di gestione	-	-
Arrotondamenti attivi	-	-
Utili su cambi	33.264	2.247
Altri proventi	172.356	208.766
Totale (A)	1.468.326	1.622.363
Altri oneri (B)		
Arrotondamenti passivi	332	10.063
Perdite su cambi	-	-
Altri costi non deducibili	5.193	10.431
Totale (B)	5.525	20.494
Totale altri proventi e oneri di gestione (A-B)	1.462.801	1.601.869

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

Tale voce ammonta a 26.595.484 euro (23.411.244 euro nel precedente esercizio).

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti	26.642.111	23.435.263
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2.064)	(11.396)
5. Variazione delle imposte differite	(44.563)	(12.623)
Totale imposte di competenza dell'esercizio	26.595.484	23.411.244

La voce 190 riporta il totale delle imposte correnti e le relative diminuzioni legate alla variazione a conto economico delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2016
Utile ante imposte	81.847.587
Ires teorica	22.508.086
Effetto variazioni in aumento	203.193
Effetto variazioni in diminuzione	(868.150)
Ires effettiva	21.843.129
Irap	4.798.982
Rettifiche anni precedenti	(2.064)
Imposte differite	(44.563)
Irap effettiva	4.752.355
Totale carico fiscale	26.595.484

Parte D – Altre informazioni

Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

“Titoli di terzi depositati a garanzia” (6.392,3 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (1.355 milioni di euro), delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte *call* in opzioni (6,6 milioni di euro) e garanzie per il mercato del New MIC (5.030 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.

“Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare”, rispettivamente per 3.237 e 3.236 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell'ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l'ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Long Term Incentive Share Plan

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo LSE appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS ovvero dell'utile per azione base aggiustato di LSEG.
- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. “azioni d'investimento”) e ricevere un premio (*Matching Award*) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del *Matching Award* verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le “azioni d'investimento” e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.



- **Performance Related Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:
 - **Restricted Share Award** che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
 - **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il *Restricted Share Award*.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

1. per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
 2. per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (*Save As You Earn*) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da LSEG stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2016 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 537.006 euro inclusivo di TFR.



Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/16	4.339	3.697	116.745	124.781
Azioni assegnate (granted)	-	1.419	23.648	25.067
Azioni trasferite	-	-	-	-
Azioni esercitate (exercised)	(4.181)	-	(48.250)	(52.431)
Azioni forfeitizzate (forfeited)	(158)	-	(2.831)	(2.989)
Azioni annullate (lapsed)	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/16	-	5.116	89.312	94.428

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	SAYE Sharesave Plan	LSEG LTIP Performance Shares	LSEG LTIP Performance Shares	LSEG LTIP Matching Shares
Data di assegnazione	5-May-16	17-Mar-16	23-Jun-16	18-Mar-16
Prezzo azione LSE alla data di assegnaz	£26,14	£28,90	£27,35	£28,92
Vita attesa	3.16 anni	3 anni	3 anni	3 anni
Prezzo di esercizio	£22,38	n.a.	n.a.	n.a.
Dividend yield	0,90%	1,00%	0,80%	1,00%
Risk-free interest rate	0,60%	0,60%	0,60%	0,50%
Volatilità attesa	25%	25%	26%	25%
Fair value	£6,11	n.a.	n.a.	n.a.
Fair value TSR	n.a.	£10,22	£9,55	£10,15
Fair value EPS	n.a.	£28,04	£26,70	£28,60

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il *fair value* delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.



Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura “non atipica” intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 in essere con le stesse.

(Importi in euro)

London Stock Exchange plc	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	1.022.525	58.692
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	23.412	57.920

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi/debiti per imposte	1.044.980	2.801.535

Borsa Italiana S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	600	51.891
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.360.643	44.258

Monte Titoli S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	107.360	6.986
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.513.360	222.496

EuroMTS Ltd	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	25.000	-

Blit Market Services S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	900	1.092
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	20.583	2.989

London Stock Exchange Group plc	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	403.069	622.587

LSEG Post Trade Services Ltd	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	131.921	32.980

MTS S.p.A.	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.400	732



I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i *Key managers* della Società:

Amministratori e Key Managers	1.445.329
Sindaci	80.752

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	843.103
b. Benefici post-impiego	81.265
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	111.573
e. Pagamenti basati su azioni	305.582
Totale	1.341.523

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	6.554	10/04/2015
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	6.282	18/03/2016
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	9.265	30/09/2014
<i>London Stock Exchange Performance share award</i>	9.721	2/04/2015
<i>London Stock Exchange Performance share award</i>	13.905	27/08/2014
<i>London Stock Exchange Performance share award</i>	6.620	17/03/2016
<i>London Stock Exchange SAYE (Italy)</i>	622	11/07/2014
<i>London Stock Exchange SAYE (Italy)</i>	765	05/05/2015

Gli Amministratori facenti parte del Gruppo non percepiscono alcun compenso. L'importo relativo ai *key managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *key managers* sono ricompresi i



dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo

I dati essenziali della capogruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

(Importi in €/000)

31-dic-15

Attività

Attività non correnti	1.437.914
Attività correnti	20.863

TOTALE ATTIVITA'	1.458.777
-------------------------	------------------

Passività

Passività non correnti	276.298
Passività correnti	101.922

TOTALE PASSIVITA'	378.220
--------------------------	----------------

NETTO	1.080.558
--------------	------------------

Patrimonio Netto

Capitale Sociale	350.000
Riserve	639.157
Utili/(Perdite) dell'esercizio	91.401

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.080.558
--------------------------------	------------------



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2015

(Importi in €/000)

31-dic-15

Ricavi	112.194
Altri ricavi e proventi	-
TOTALE RICA VI E PROVENTI	112.194
Costi per il personale	1.345
Costi per servizi	10.561
Ammortamenti	1.383
Costi di gestione	161
TOTALE COSTI OPERATIVI	13.450
Proventi finanziari	1
Oneri finanziari	11.401
Altri proventi finanziari	1.531
RISULTATO ANTE IMPOSTE	88.875
Imposte	2.526
RISULTATO NETTO	91.401
Altre componenti con impatto a patrimonio	14
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	91.415

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 *bis*, del codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	75,000
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	38,800
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	2,200
Totale		116,000



Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il decreto “semplificazioni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/2012, ha di fatto eliminato l'obbligo di redigere un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.) entro il 31 marzo di ogni anno, ma non ha però esonerato il titolare dal trattamento dei Dati Sensibili all'adempimento a tutte le prescrizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs. 196/2003 e del relativo Allegato B.

Alla luce di quanto sopra CC&G ha valutato opportuno predisporre comunque il DPS per poter disporre di uno strumento che consentisse puntualmente di verificare il rispetto degli adempimenti necessari (come informative, nomine di incaricati e responsabili interni o esterni, regolamenti privacy su posta elettronica e internet), nonché l'adeguatezza dell'attività di information security e cyber security da parte della funzione Systems Management che si occupa dei piani di sicurezza informatica con particolare riferimento alle seguenti misure minime di sicurezza:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti, accessi non consentiti e determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Con la redazione di tale DPS, oltre ad esentare la CC&G da eventuali responsabilità in caso di evento dannoso, si ritiene di aver fornito all'organizzazione un valido supporto per gestire meglio i processi di sicurezza interna e preservare il dato e l'informazione da perdita, distruzione, accessi non autorizzati, etc.. Tale DPS è da considerarsi un valido supporto anche nell'eventualità di controlli da parte dell'Autorità Garante Privacy o della Guardia di Finanza sull'adeguamento alle misure di sicurezza a cui il titolare è tenuto ed in particolare il rispetto dell'obbligo di documentare le scelte fatte all'interno della propria organizzazione (in fase di ispezione l'assenza di un documento che le possa attestare renderebbe il reperimento delle informazioni necessarie più lungo e complesso).

Infine si evidenzia che in CC&G è stato implementato un modello organizzativo 231 per prevenire non solo il rischio del reato di trattamento illecito dei dati personali ma anche per prevenire il compimento di tutti i crimini informatici, proprio attraverso una accurata e documentata politica di sicurezza informatica così come documentato nel DPS.

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve “*Total Capital Requirements*”) che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,



- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività *secured* al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("*notification threshold*"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("*Skin in the Game*") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("*Default Waterfall*"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE 648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile (*Skin in the Game*).

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata in funzione dei livelli di Capitale Regolamentare ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*), come da delibera del Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Il 18 novembre 2015 è stata inoltre definita dall'Amministratore Delegato d'intesa con il vice Presidente la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del *Regulatory Capital* di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2016, uno *Skin in The Game* pari a euro 19.322.727 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 77.290.907), superiore del 12% rispetto alla stesso dato del 31 dicembre 2015, pari ad euro 17.263.220.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2016, dal quale si evince il valore dello *Skin in the Game*, dell'*Internal Buffer* e del *Second Skin in the Game*:



Total Shareholders Equity (Importi in euro)	31/12/2016
Capital	33.000.000
Reserves (*)	89.853.692
Total Shareholder's Equity	122.853.692
Tangible & Intangible assets	(3.693.586))
AFS and FTA reserves	(4.677.052)
Share awards	(2.082.568)
Total "NET" Shareholder's Equity	112.400.486

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (Importi in euro)	31/12/2016
Winding down/restructuring requirement	9.218.971
Credit, Market and Counterparty risk	49.703.520
Operational risk	13.758.931
Business Risk	4.609.485
Total Capital Requirement (TCR)	77.290.907
Notification threshold (10%)	7.729.091
TCR + Notification threshold	85.019.998
Skin in the game (SIG)	19.322.727
TCR + Notification threshold + SIG	104.342.725

	31/12/2016
Internal Buffer (IB)	1.000.000
Second Skin in the Game (SIG2)	1.500.000
TCR+SIG+SIG2+IB	106.842.725

(*) tale voce include riserve indisponibili pari ad euro 19.763.220 legate allo Skin in the game, all'Internal Buffer al Second Skin in the Game.

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2016, ammonta a euro 112.400.486 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 122.853.692, al netto dell'utile di esercizio), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da *First Time Adoption, Available for Sale, IAS 19 reserves* e *Share Awards* nonché il totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- i rischi di *winding down and restructuring*;
- i *Credit, Counterparty e Market risk*;
- gli *operational risk*;



- i *business risk*.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 77.290.907. A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una *notification threshold* del 10%.

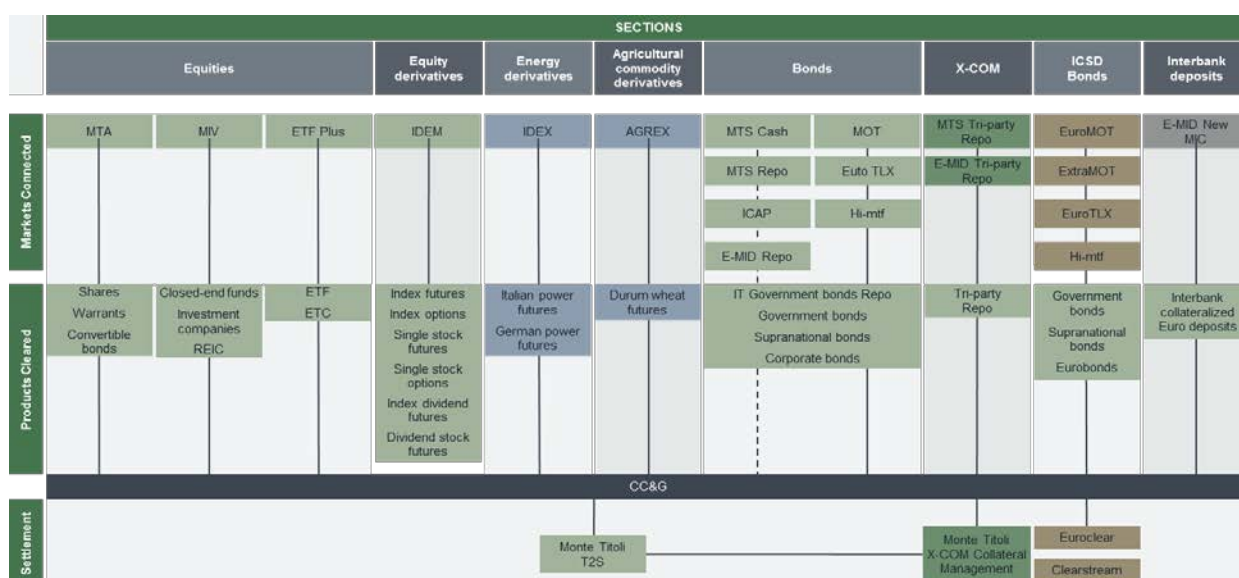
Sul solo valore del Capitale Regolamentare di euro 77.290.907, esclusa la *notification threshold*, è stato applicato il 25% di soglia di garanzia (*Skin in the Game*) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 19.322.727. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013. La riserva da *Second Skin in the Game*, come da delibera del CdA del 2 dicembre 2015, è stata definita in 1.500.000, e destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Gestione dei rischi

Premessa

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati: azioni, warrants e obbligazioni convertibili quotate su MTA, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures ed opzioni su azioni e su indice quotati su IDEM Equity, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, *investment companies* e *real estate investment companies* quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF. Inoltre CC&G S.p.A. offre i suoi servizi sul mercato interbancario collateralizzato NewMIC.

La presenza di CC&G elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come buyer nei confronti dei *seller* e, viceversa, operando in qualità di *seller* nei confronti dei *buyer*.



L'attività di CC&G è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.



Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata CC&G si basa su 4 livelli di protezione:

1. requisiti di adesione
2. sistema dei margini
3. default fund
4. risorse patrimoniali e finanziarie.

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di CC&G, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. E' possibile aderire a CC&G come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di CC&G), o come Partecipante Indiretto (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di CC&G.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da CC&G.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che CC&G sosterrrebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte, salvo i rapporti specifici intrattenuti con il Gestore del Mercato (GME) quale controparte diretta della Società sul mercato dei derivati dell'energia, in considerazione della peculiarità del GME e del sistema di garanzia cui lo stesso risulta soggetto.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate.

I margini sono calcolati utilizzando la metodologia MARS – *Margining System* per quanto riguarda i mercati IDEM e azionario BIT e la metodologia MVP (*Method for Portfolio Valuation*) per quanto riguarda i mercati obbligazionari. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto Derivati su Commodities Agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati. La metodologia MARS – *Margining System* consente il cross-margining tra i prodotti azionari e derivati che compongono il portafoglio.

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: MarS

Tutti gli strumenti finanziari che sono considerati da CC&G significativamente correlati tra loro in termini di andamento dei prezzi sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia del Sistema di Marginazione di CC&G consente di determinare, a livello aggregato complessivo, l'esposizione di rischio di ogni Partecipante per:



- Gruppo di Prodotti: portafoglio integrato relativo ad attività sottostanti con andamento di prezzo con correlazione statistica significativa;
- Gruppo di Classi: portafoglio integrato cash-derivati relativo al medesimo titolo azionario.

Affinché un Partecipante possa beneficiare del *cross-margining* su portafogli integrati cash-derivati è necessario che questi sia Partecipante Generale o Individuale in entrambi i comparti, oppure, se Indiretto, che utilizzi lo stesso Partecipante Generale in entrambi i comparti.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: MVP

La metodologia MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "*Duration*" o la Vita a Scadenza, consentendo *offset* di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di *Duration* o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di *Duration* contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi, ciascuna delle quali ricomprende tutti i contratti della medesima specie (futures) aventi la medesima attività sottostante (Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Italia e Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Germania/Austria) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: *Baseload* e *Peakload*). A partire da Agosto 2016 la metodologia è stata affinata per consentire l'applicazione dei Gruppi di Prodotto nel rispetto dei requisiti regolamentari EMIR/EMSA.

Oltre al regolamento finale del differenziale per contanti, è prevista anche l'opzione di consegna/ritiro dell'energia sottostante il contratto futures sottoscritto. Tale regolamento avviene al di fuori del sistema di CC&G sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici secondo le regole ivi vigenti.

Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi che ricomprende: le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinate del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collateral

I Margini Iniziali possono essere versati sia in contante (Euro) sia in Titoli di Stato denominati in Euro, negoziabili su MTS ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.



La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso CC&G a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche *intraday*, applicando un *haircut* cautelativo in base alla *duration* del titolo.

I Margini Infragiornalieri devono essere coperti esclusivamente in contante (Euro).

3. Default Funds

CC&G dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Funds. La funzione dei Default Funds è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e da EMIR.

Gli ammontari dei Default Funds sono determinati da CC&G sulla base dei risultati di “*stress tests*” ripetuti quotidianamente. Tali risultati sono esaminati dal Comitato Rischi di CC&G il quale provvede a modificare l'ammontare dei Default Fund qualora lo ritenga necessario.

Al 31 dicembre 2016 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: € 1.100 milioni;
- Comparto Obbligazionario: € 4.600 milioni;
- Comparto Derivati dell'Energia: € 10,4 milioni;
- Comparto Derivati su Commodities Agricole: € 110 mila;
- Comparto Default Funds per il New-MIC: € 190 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione degli aderenti al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Partecipanti Indiretti.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto di CC&G è pari a 178,1 milioni di euro. Inoltre CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).

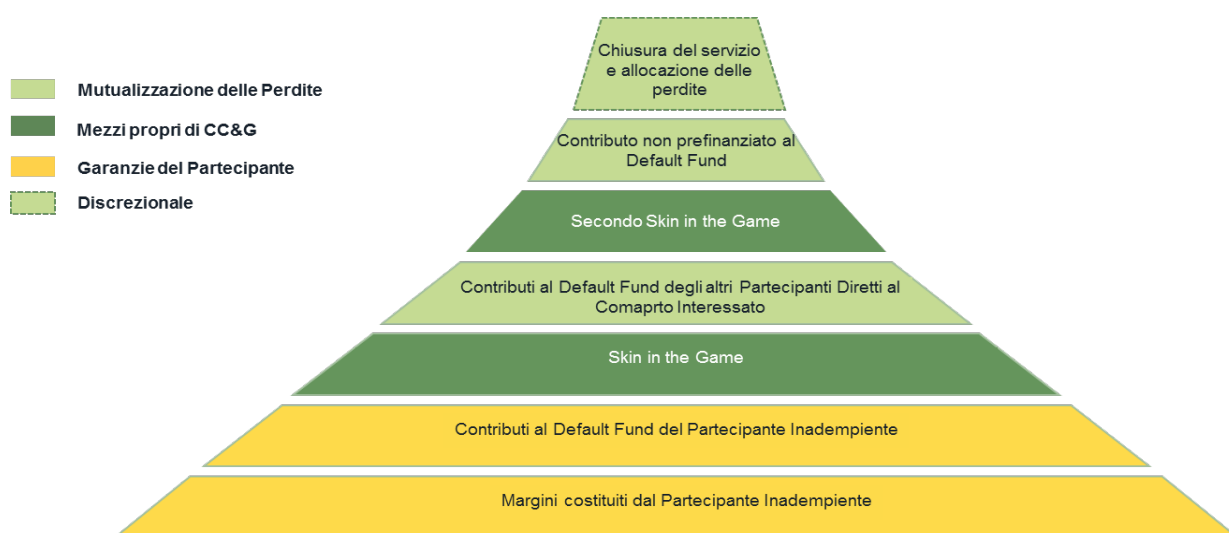
Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, CC&G utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i *Margini* costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) i contributi al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di CC&G (*Skin in the game*), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;

- d) i contributi al *Default Fund* degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di CC&G nella misura di euro 1,5 mln (*Second Skin in the Game*);
- f) il Contributo al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

A conclusione delle attività di cui sopra, CC&G, al fine di garantire che la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto mediante regolamento per contante e procedere ad una ulteriore allocazione pro quota delle perdite tra i Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.



- L'ammontare dello Skin-in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 19.322.727 euro al 31 dicembre 2016⁷

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

Come segnalato al paragrafo 2 “(Relazione Sulla Gestione)”, nell’ambito del Piano di Recovery si è ritenuto opportuno adeguare il Regolamento di CC&G per modificare la disciplina concernente la gestione della procedura di inadempimento di un partecipante.

Laddove le risorse della *default waterfall elencate ai punti a)-f)* del paragrafo precedente non risultino sufficienti, CC&G procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del

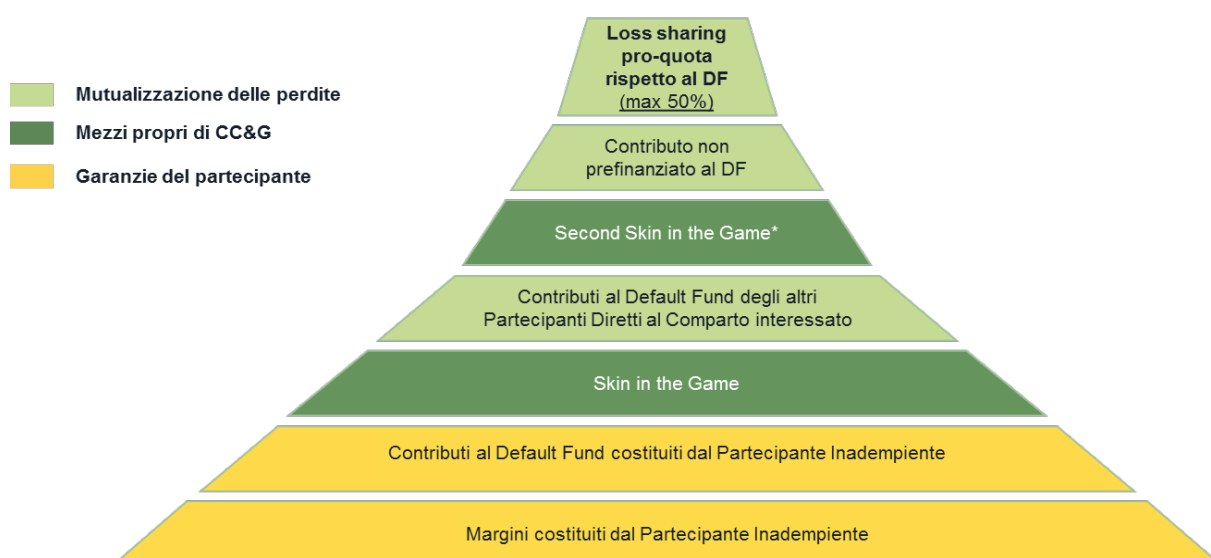
⁷ Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2016, come riportato nell’attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l’approvazione del CdA e dell’Assemblea, il precedente valore di euro 17.263.220.

versamento richiesto ai partecipanti non inadempienti di risorse aggiuntive dell'importo ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f).

La modifica ha lo scopo di preservare la continuità dei servizi critici, come previsto dagli standard internazionali in materia di risanamento e risoluzione delle controparti centrali. In tale ottica, è stata pertanto modificata la previsione contenuta all'articolo B.6.2.3, comma 2, collocata nell'ambito della chiusura del servizio di controparte centrale, che prevedeva la distribuzione della perdita risultante a seguito del regolamento per contante nei confronti dei partecipanti che avessero registrato un saldo positivo a seguito di tale regolamento.

CC&G ha inoltre ritenuto opportuno modificare le previsioni riguardanti la procedura di *service closure* dei comparti della CCP, di cui all'Articolo B.6.2.3, comma 2 del Regolamento. La modifica è stata effettuata al fine di precisare che la procedura di *service closure* è un meccanismo che non deve essere attivato necessariamente a seguito dell'esaurimento delle risorse della default waterfall di CC&G a seguito del verificarsi di un evento di default, come attualmente previsto dal Regolamento.

Si riporta di seguito la rappresentazione della nuova *Default waterfall*.



Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante Speciale (CCP interoperabile)

In caso di insolvenza di un partecipante Speciale, CC&G imputa le perdite e i costi sostenuti nel seguente ordine:

- ai *Margini* costituiti dal Partecipante Speciale Inadempiente;
- ai mezzi propri di CC&G, definiti come Internal Buffer nell'importo di euro 1mln nei limiti stabiliti con apposito Comunicato;
- pro quota ai Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.

Qualora il Partecipante Speciale cessi il servizio di controparte centrale nei confronti dei propri partecipanti e proceda alla liquidazione per contante anche nei confronti di CC&G,

CC&G si riserva di procedere al regolamento per contante nei confronti dei Partecipanti al Mercato interessato.

Sistema di Garanzia NewMIC

CC&G S.p.A. definisce le regole del *Sistema di Garanzia NewMIC* e in particolare:

- a) le modalità di adesione;
- b) la sospensione, l'esclusione e il recesso dal Sistema;
- c) la compensazione e la garanzia dei contratti conclusi sul mercato e le modalità di regolamento dei contratti stessi;
- d) la disciplina delle *Garanzie*;
- e) la gestione delle procedure di inadempimento del *Partecipante*.

Gli aderenti al mercato NewMIC sono banche, che seguono le norme esposte nel "Regolamento Sistema di Garanzia New MIC in vigore dall'11 Ottobre 2010" presente sul sito internet della società.

Condizione necessaria affinché i partecipanti del mercato possano operare sul NewMIC è la precostituzione di *collateral*, il cui valore deve essere e deve rimanere superiore all'esposizione che i partecipanti assumono nei contratti interbancari.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. riceve sotto forma di *collateral*, titoli che sono quotidianamente sottoposti a controlli di idoneità e di valutazione dettati dagli allegati al regolamento sopra citato.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda alla documentazione disponibile sul sito internet della società.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da CC&G sono i seguenti:

- (i) il rischio paese
- (ii) il rischio di mercato
- (iii) il rischio di credito
- (iv) il rischio emittente
- (v) il rischio di liquidità
- (vi) il rischio di tasso
- (vii) il rischio di cambio
- (viii) il rischio operativo

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "*Investment Policy*".

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di controllo, è invece regolata dalla *policy* denominata "Mappa dei Rischi operativi".

Rischio Paese (Country Risk)

E' definito Rischio Paese il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari si siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.



Al fine di mitigare tale rischio CC&G limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un rating qualificato sulla base della metodologia "SRF" (*Sovereign Risk Framework*) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che CC&G possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

E' definito Rischio di Mercato il rischio che CC&G subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, CC&G non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default funds o mezzi propri.

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012⁸ sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013⁹ emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

CC&G, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

E' definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal *default* di una controparte:

a) della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale; Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

b) sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Funds o da mezzi propri.

⁸ Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni

⁹ Regolamento delegato (UE) n. 153/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti per le controparti centrali...



Investimenti in titoli

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può investire in strumenti del mercato monetario o finanziario emessi da uno Stato sovrano dell'Unione Europea avente un sufficiente merito di credito. Al 31 dicembre 2016 risultava investito in Titoli di Stato circa il 52,90% della liquidità investita.

Depositi presso banche

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può effettuare depositi presso Banca Centrale oppure effettuare depositi o effettuare operazioni di "pronto contro termine" con istituti di credito aventi un sufficiente merito di credito, selezionati coi criteri e nei limiti di importo indicati nella "*Investment Policy*". CC&G adotta una metodologia di rating interno in grado di fornire una valutazione delle controparti sulla base di dati di bilancio, di mercato oltre che sui giudizi forniti dalle tre Rating Agencies.

c) sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale limite CC&G deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. (appartenente al Gruppo LSE) o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

E' definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

E' definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.

In punto liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio *core business* di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla partecipazione della Società al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.

Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.

Tra i fattori di mitigazione di tale rischi previsti dal Liquidity Plan si annoverano:

- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
- la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

E' definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.



Al 31 dicembre 2016 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso a breve "EONIA" –25 bps i margini iniziali di garanzia e i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia *swap* di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2016 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti attivi o passivi in essere.

Rischio di Cambio (FX Risk)

E' definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.

Rischio Operativo (Operational Risk)

E' definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo. L'ufficio Risk Policy raccoglie inoltre gli eventuali problemi o incidenti legati all'operatività; la procedura di gestione di tali incidenti è in capo al Chief Risk Officer.

A presidio del Rischio Operativo, CC&G ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio *business* e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e *policy* dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla *Business Continuity*:

- i) l'operatività è garantita da una configurazione architetture che prevede la disponibilità di quattro differenti sedi collegate con linee ad alta velocità (due sedi dispongono di sistemi centrali di analoga configurazione, permanentemente gestite e mantenute a distanza > di 500 Km e con allineamento dei dati in tempo reale);
- ii) possibilità di ripartenza in situazione di *Disaster Recovery* entro due ore;
- iv) sono eseguiti test di *Disaster Recovery* e Business Continuity almeno una volta l'anno;
- v) i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida.

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Roma, 24 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Renato Tarantola

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Sede in Roma – Via Tomacelli n.146

Capitale Sociale Euro 33.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Roma n. 04289511000

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2016 AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta, ai sensi di legge, al fine di fornire informativa all'Assemblea dei Soci in sede di esame del bilancio di esercizio e della relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale (la cui attività è stata svolta secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) ha regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, potendo assicurare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispondenti a principi di sana e prudente gestione aziendale.

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Vostra Società e del suo concreto

Q



funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e l'esame dei relativi documenti e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

L'ordinaria attività di verifica e vigilanza si è svolta in modo regolare e da essa non sono emerse disfunzioni o irregolarità. Alle riunioni hanno partecipato i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il giudizio dello scrivente organo di controllo è risultato positivo sia sull'attività svolta dalle singole unità operative sia sull'attendibilità dei sistemi di controllo e organizzativi attivati dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società. Tale attività è ampiamente riportata nel Libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Gli organi delegati hanno reso informativa sulla attività svolta nell'ambito delle deleghe ad essi attribuite e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La loro attività e le operazioni svolte sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture che svolgono funzioni aziendali di controllo e dall'esame delle relazioni emesse non sono emerse irregolarità o particolari criticità.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 7 del regolamento delegato EMIR n. 153/2013.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile netto di euro 55.252.103. Il suddetto bilancio, redatto ai sensi di legge, è corredato dalla relazione degli Amministratori, nella quale viene fornita ampia illustrazione sull'andamento aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst&Young S.p.A. che svolge altresì la funzione di controllo



legale dei conti di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile e che ci ha confermato la propria indipendenza a sensi dell'art. 17 comma 9 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha effettuato scambi di informazioni attraverso apposite riunioni con la predetta Società di revisione che non ha segnalato fatti censurabili e la cui relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 accerta la sua conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riferito e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 di CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A. e della Relazione sulla gestione, così come redatti dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 10 aprile 2017


Il Presidente
(Roberto Ruozi)

Il Sindaco
(Fabio Artoni)

Il Sindaco
(Mauro Coazzoli)



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

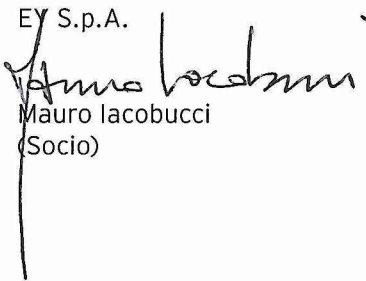
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 10 aprile 2017

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Socio)